

**Istituto di studi storici
Gaetano Salvemini**



**RELAZIONE DI ATTIVITA' 2012
PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2013**

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

SERVIZIO DI BIBLIOTECA E ARCHIVIO. 2012-2013

Apertura al pubblico

Nel **2012-2013** la biblioteca è stata aperta **dal lunedì al giovedì con orario 10,00-13,00 e 15,00-19,00 e il venerdì 10,00-13,00**, con un orario settimanale di 31 ore di apertura al pubblico, garantendo un servizio di consultazione e di prestito locale ed interbibliotecario, con eventuale consulenza bibliografica specialistica.

Acquisizioni librerie ed emerografiche, donazioni e catalogazione delle raccolte

Anche quest'anno ci sia consentito di ribadire che, come sempre, l'incremento dei libri e delle riviste è proseguito secondo le consuete modalità degli acquisti, scambi e donazioni. Per ovviare alla carenza di adeguate disponibilità finanziarie da destinare agli acquisti, si è cercato, nella misura del possibile, di mantenere un buon livello di acquisizioni specialistiche grazie agli scambi con alcune istituzioni culturali italiane ed europee.

Ma il patrimonio dell'Istituto si è arricchito soprattutto di donazioni, acquisite fra il 2011 e il 2013, come già accennato nella scorsa relazione di attività. Nel 2012-2013 si è dato avvio alla catalogazione in SBN di alcuni fondi rendendo disponibili al prestito e alla consultazione circa 900 libri provenienti dalla biblioteca di Nicoletta Casiraghi e altrettanti volumi (la donazione è ancora in corso) donati da Raimondo Luraghi. La scelta di provvedere a metterli rapidamente a disposizione del pubblico nasce non solo dall'indubbio interesse storico-politico dei fondi, ma anche dalla volontà di ricordare con gratitudine due figure di particolare rilievo.



Con il prof. **Raimondo Luraghi**, scomparso lo scorso 28 dicembre all'età di 91 anni, abbiamo perso un socio prestigioso e un grande ispiratore. Storico illustre, è stato fra i massimi studiosi della guerra civile americana. Combattente pluridecorato della Seconda guerra mondiale e della Guerra di Liberazione, fu poi giornalista, e fra i primi a studiare la storia del movimento operaio e della Resistenza, nonché appassionato ricercatore di storia politica e di storia militare. Professore Emerito di Storia americana dell'Università di Genova, Visiting Professor in università americane e canadesi, fu insignito nel 1999 del prestigioso "Premio Roosevelt", assegnato per la prima volta a un non americano. Rivolgiamo un particolare ringraziamento alla moglie Germana e al figlio Nino per la decisione di dare corso al desiderio del Professore di affidare all'Istituto le raccolte della sua biblioteca concernenti la storia contemporanea (mentre la parte riguardante la storia del sec. XIX è stata destinata alla Fondazione Einaudi).

Nicoletta Casiraghi, nata a Torino il 14 luglio 1948 e qui scomparsa il 18 agosto 2011, liberale fin dalla giovane età, fu nel 1978 la prima Presidente della Consulta femminile della Città di Torino. Eletta nel Consiglio della Provincia nel 1985, lo presiedette nel quinquennio successivo, quando fu contemporaneamente a capo della Giunta. Insegnò presso la Facoltà di Scienze politiche

dell'Università di Torino e fu presidente dell'Ires Piemonte. Vivace e battagliera è stata una delle voci più autorevoli del liberalismo torinese ed idealmente vicina alla cultura salveminiiana. Per sua espressa volontà ne abbiamo ereditato sia la biblioteca personale che una raccolta di fotografie, che il marito, il dott. Paolo Casiraghi, ha provveduto a trasmetterci. A lui va il nostro sentito ringraziamento.

Per analoghe ragioni di riconoscenza e di affetto, oltre che per l'indubbio valore intrinseco, il prossimo fondo a essere catalogato e reso disponibile sarà quello di **Valerio Barello**. Socio fondatore dell'Istituto Salvemini e membro del Comitato scientifico, Direttore della Biblioteca della Facoltà di Lingue all'Università di Torino, è scomparso un anno fa. Era un uomo colto, generoso, appassionato del suo lavoro e di un impegno civile profondo e schietto. Il tempo elaborerà il lutto, ma per noi la sua assenza resterà irreparabile. La vedova Teresina Manella ha voluto donare all'Istituto la biblioteca personale del marito, ricca di volumi di storia contemporanea. Per questo la ringraziamo e ci impegniamo a valorizzarla come dovuto.

E' intanto continuato l'ordinamento (in attesa di catalogazione) del cospicuo fondo documentario, bibliografico ed emerografico dell'**Avv. Bruno Segre**, ricco di rare raccolte di periodici politici. Segre, noto politico torinese, antifascista ed attivista dei diritti civili, è nato nel 1918 e ha condotto memorabili battaglie pacifiste e nonviolente, è stato consigliere comunale per svariati anni e nel corso della sua incessante attività giornalistica, politica e forense, ha raccolto con passione non comune un'enorme documentazione, accumulando un vasto materiale di libri, documenti, opuscoli e periodici di propaganda e di dibattito politico. Lo ringraziamo per averci affidato una parte cospicua di questo patrimonio che stiamo a poco a poco ordinando.

Fra il 2012 e il 2013 è altresì iniziata la donazione all'Istituto dell'archivio documentario conservato da **Ernesto Vidotto**, attivista politico e divulgatore culturale, funzionario del Psi negli anni '70 e poi impiegato regionale. Lo ringraziamo per aver deciso di affidare all'Istituto il suo ricco archivio documentario in cui spicca una cospicua raccolta di fotografie e di manifesti politici, oltre che di documenti e di libri e periodici.

Un altro grosso impegno che ci attende è la catalogazione del fondo del Collettivo politico della Valle di Susa degli anni '70, donato dall'amico **Sergio Sacco** dopo averlo conservato in tutti questi decenni. Sacco è stato a suo tempo partecipe delle iniziative del Collettivo, divenendo poi uno studioso di storia locale ed in particolare della storia d'impresa. Il fondo contiene, oltre ad una interessante raccolta di carte d'archivio e di manifesti politici, molte collezioni di periodici e di testi.

Ringraziamo infine tutti coloro che recentemente ci hanno donato o affidato dei volumi, come il **prof. Massimo Salvadori**, o hanno incrementato donazioni di testi già avviate in precedenza, ed in particolare **Vittorio Scotti Douglas, Claudio Bellavita, Vincenzo Pinto, Claudio Vercelli, Roberto Gallo, Bruno Nevache, Marco Brunazzi, Elia Bosco, Giovanni Brunazzi, Walter Naretto**.

Pertanto l'attuale patrimonio acquisito supera certamente le **40.000 monografie** e le **2.000 collezioni di periodici**. L'emeroteca corrente dispone di circa **250** periodici consultabili in sala lettura.

Il catalogato in SBN ammonta a **30.875 unità inventariali**, di cui **1.927 titoli di seriali**.

Nel corso del 2012 sono stati catalogati **1.963** titoli e, da gennaio a maggio 2013, **1.150**.

Acquisizioni archivistiche

Oltre ai fondi cui già si è accennato, fra il 2012 e il 2013 sono stati acquisiti alcuni fondi fotografici relativi soprattutto alla storia del Psi a Torino, che vanno ad integrare l'Archivio della Federazione provinciale che ne era privo.

In particolare ringraziamo **Giuseppe La Ganga** per aver voluto donarci la sua consistente raccolta di immagini politiche dagli anni '70 agli anni '90 e **Adriana Corti Cardetti** che ha

consegnato le foto relative all'attività del marito Giorgio Cardetti, già Sindaco di Torino. Analogo ringraziamento va ad altri esponenti socialisti dell'epoca quali **Carla Spagnuolo, Marziano Marzano, Filippo Fiandrotti, Libertino Scicolone**.

Una raccolta di foto digitali sull'attività più recente di Nicoletta Casiragi è pervenuta da **Mariano Ferrentino**, cui va il nostro grazie. Analogo ringraziamento va anche a **Mina Radeschi** per tutte le foto digitali e non su vari avvenimenti degli anni '90 che ci ha donato.



Nel corso del 2012 sono state acquisite le carte dell'**Associazione radicale Adelaide Aglietta** di Torino, per cui ringraziamo in particolare **Claudia Pagliano**. Le carte vanno dalla fondazione nel 2000 – nel ricordo della militante radicale ed europarlamentare torinese scomparsa nel maggio di quell'anno – al 2012, con qualche documento di data anteriore. La lunga ed intensa attività dei decenni precedenti dei radicali torinesi non era conservata dall'Associazione Aglietta e probabilmente è andata perduta. L'ordinamento è stato affidato alle archiviste Marina Brondino ed Anna Borgi ed è tuttora in corso.

Lo scorso anno sono state come di consueto incrementate le **carte della Uil Piemonte**, con particolare riguardo alle categorie professionali. Fra il 2012 e il 2013 sono pervenute carte relative a: UILCA Bancari e credito – UILM Metalmeccanici – UILTA Tessili – UILSIC Grafici – FENEAL Edili – UILTE Telefonici – UIL Scuola. E' poi pervenuto il fondo personale di Domenico Serena della UILP Pensionati.

Ringraziamo a questo proposito la Segreteria Regionale della Uil, nella persona del segretario **Gianni Cortese**, per la fattiva collaborazione offerta e **Renzo Friolotto** per la pazienza con cui da anni collabora con noi nella raccolta e nell'ordinamento di queste carte. L'insieme di questa documentazione è in fase di catalogazione o attende ulteriori versamenti. Il tutto fa parte dei progetti descritti di seguito.

PROGETTI PREVISTI PER IL TRASFERIMENTO DELLE RACCOLTE NELLA NUOVA SEDE DI VIA DEL CARMINE 14

Si illustrano sinteticamente di seguito gli interventi con cui l'Istituto Salvemini intende concorrere alla realizzazione del progetto complessivo dell'**ISMEL Istituto per la Memoria del Lavoro, dell'impresa e dei Diritti Sociali** nel triennio 2011-2013. I progetti hanno ottenuto il sostegno della **Compagnia di San Paolo di Torino**.

1. Riordino, catalogazione e restauro del fondo dei periodici di grande formato

L'intervento è indirizzato alla valorizzazione di testate di particolare interesse documentario per la storia nazionale e locale del dopoguerra, consentendone la consultazione.

La Biblioteca dell'Istituto Salvemini ha acquisito nell'ultimo decennio, soprattutto attraverso donazioni di fondi d'archivio, una cospicua raccolta di periodici in foglio di medio e grande formato, per lo più di natura politica e culturale del periodo del secondo dopoguerra. Tali raccolte sono state a volte completate attraverso acquisti mirati sul mercato antiquario o attraverso scambi. Citiamo soltanto alcuni titoli: la raccolta completa del settimanale "**Il Mondo**" diretto da Mario Pannunzio, quella del quotidiano "**Lotta continua**" uscito a Torino negli anni '70, i primi trent'anni del quotidiano "**Il manifesto**", molte annate di giornali dell'antifascismo e del dopoguerra, come "**Il Nuovo Avanti**" degli anni '30, "**Nuova Repubblica**" e "**Lotte nuove**" settimanale di Cuneo,

alcune annate assai rare d'inizio '900 dell'"**Avanti della Domenica**", o giornali francesi come il settimanale "**L'Unité**" e il "**Canard enchainé**", giornali salveminiiani come il settimanale "**L'Unità**" e una raccolta parziale del periodico "**L'eco della scuola nuova**", fondato dallo storico antifascista.

L'insieme delle testate di cui è proseguito l'ordinamento e la catalogazione nel Sistema Bibliotecario Nazionale ammonta a circa 400, per un totale di annate che al momento è assai difficile definire con precisione, ma che assomma certamente a diverse migliaia.

Il progetto ha durata triennale (2011-2013) ed è stato equamente ripartito nei tre anni.

2. Preparazione delle raccolte bibliografiche ed emerografiche al trasferimento

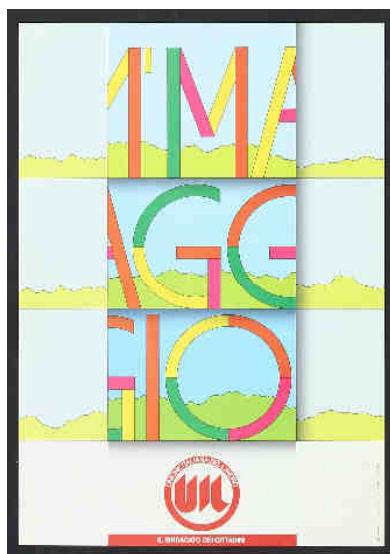
Contemporaneamente alle nuove acquisizioni, si è trattato in primo luogo di catalogare le donazioni acquisite negli ultimi anni e quanto di pregresso ancora esisteva. In particolare, come già accennato, nel 2012-2013 si è lavorato molto ai fondi di Nicoletta Casiraghi e di Raimondo Luraghi. Il primo fondo è terminato, mentre il secondo è ancora in corso: in tutto sono stati catalogati circa 1.800 titoli.

E' proseguito anche il lavoro sul fondo di Bruno Segre, particolarmente laborioso perché si tratta per lo più di raccolte di periodici in foglio che vanno riscontrati, catalogati e condizionati adeguatamente. Tale lavoro impegnerà ancora tutto l'anno corrente o forse più.

Per il 2013-2014 si tratterà di mettere mano ad altri tre fondi, quello di Valerio Barelo, quello di Ernesto Vidotto e quello di Sergio Sacco, il primo librario, i secondi invece di carattere più vario, con molta letteratura grigia e periodici in foglio di grande e piccolo formato.

In vista del trasferimento nella sede ISMEL di via del Carmine 14 si è provveduto a condizionare tali raccolte librarie direttamente in piccoli contenitori adatti al trasporto, collocandole ed etichettandole in modo da poter agevolmente reperire all'occorrenza ogni testo.

3. Catalogazione e digitalizzazione del Fondo manifesti politici e sindacali



L'intervento concerne la raccolta di circa 2.000 manifesti a carattere politico e sindacale, provenienti per la maggior parte dall'Archivio della Federazione Provinciale torinese del Partito socialista italiano e da quello dell'Unione Regionale Piemontese del sindacato Uil. La raccolta annovera manifesti prevalentemente di grande formato, editi sia a livello nazionale che locale, in un periodo che va dagli anni Cinquanta agli anni Novanta del secolo scorso, e riveste un certo interesse storico.

La digitalizzazione di questi materiali risponde a una duplice esigenza conservativa e scientifica: renderne disponibili riproduzioni accurate significa infatti ampliarne la consultabilità, agevolarne il confronto e al tempo stesso proteggere gli originali dai rischi di una continua manipolazione.

Le dimensioni di questi stampati eccedono lo specchio di lettura dei comuni scanner piani (A4 - A3). La loro digitalizzazione richiede dunque l'uso di una fotocamera.

In un primo tempo si era pensato di poter collaborare con la Fondazione Nocentini che dispone di un set fotografico presso la sua sede. Tuttavia, si è constatato che, per motivi logistici, il

trasferimento del materiale da una sede all'altra avrebbe sottratto davvero troppo tempo al lavoro vero e proprio, rendendolo estremamente macchinoso, e rendendo difficile il raggiungimento degli obiettivi che ci si erano prefissi.

Ci si è quindi risolti, di comune accordo con l'Istituto Gramsci, ad **allestire un set fotografico** presso la loro sede – contigua alla nostra – contribuendo così alla soluzione di un problema tecnico comune e alla suddivisione delle spese relative. Ci si è proposti di ottenere condizioni di posa tali da produrre fin dallo scatto immagini di buona qualità (uniformemente illuminate e prive per quanto possibile di riflessi, nitide e contrastate per la lettura dei dettagli, fedeli nei dati cromatici), così da ridurre al massimo il lavoro di post-produzione grafica e ottimizzare i tempi di lavorazione. Particolare attenzione è stata posta al fine di ottenere immagini di particolare nitidezza, così da rendere leggibili anche nelle riproduzioni i dettagli spesso minuti di questi documenti.

Lo scatto fotografico dà origine a due serie di file:

- file RAW, il formato nativo della macchina fotografica, che offre le più articolate possibilità di fotoritocco. Dai RAW, una volta corretti eventuali difetti, vengono generati i file TIFF ad alta risoluzione, che rappresentano i master di conservazione;

- file JPEG per una più agevole consultazione nel corso del lavoro.

I file così acquisiti richiedono una notevole quantità di memoria e sono conservati su appositi hard-disk.

Parallelamente si è avviato un lavoro di revisione della catalogazione svolta anni fa su poco più della metà della raccolta.

Il progetto ha durata triennale (2011-2013) ma sarà portato a termine realisticamente nella prima metà del 2014.

4. Catalogazione e digitalizzazione dei fondi fotografici

Durante l'ultimo anno si è provveduto ad avviare il riordino e la descrizione delle raccolte fotografiche, molte delle quali pervenute all'Istituto in stato di disordine e spesso prive di apparato didascalico.

Sono state ad oggi dettagliatamente catalogate con il software Guarini Patrimonio culturale circa 2.000 immagini fotografiche, con la creazione di altrettante schede, strutturate secondo le linee guida espresse dall'Istituto Centrale per la catalogazione e documentazione (*Strutturazione dei dati delle schede di catalogo. Beni artistici e storici. Scheda F, prima parte*, Roma 1999).

Sono stati così resi consultabili e ricercabili secondo diversi parametri (data, soggetto, tipo di documento, etc...) i seguenti fondi fotografici: **Alfonso Ogliaro e Nuccia Adamo, Pinuccia Scotti Valsasna, Filippo Amedeo, Nicoletta Casiraghi, Giorgio Cardetti, Roberto Gallo, Filippo Fiandrotti, Vera Pagella, Libertino Scicolone, Felicita Ferrero, Bruno Segre, Gino Castagno, Ornella Allocco, Ernesto Vidotto e Giuseppe La Ganga** (quest'ultimo fondo, formato da diverse centinaia di positivi, ancora in corso di catalogazione).

Si è scelto di porre particolare cura alla puntuale individuazione delle circostanze in cui le foto sono state scattate e al riconoscimento delle figure ritratte, con lo scopo di fornire ai ricercatori alcuni dati certi o ragionevolmente plausibili e non solo raggruppamenti di massima secondo coordinate generiche. Un ausilio imprescindibile in tal senso è venuto dal confronto con le carte d'archivio appartenenti ai rispettivi fondi e dalla ricerca negli archivi storici, oggi consultabili on line, dei principali quotidiani (prima di tutto, per ovvie ragioni, La Stampa di Torino).

Per la formulazione degli accessi semantici si è avviato un esame dei soggetti creati per i fondi iconografici della Fondazione Nocentini e dell'Istituto Gramsci al fine di procedere in vista della migliore armonizzazione possibile, ai fini di future ricerche, tra le raccolte dei diversi istituti.

I materiali così trattati sono stati ricondizionati inserendo ogni singolo documento in buste semitrasparenti di pergamino, a loro volta raccolte in scatole di carta non acida, per garantirne le migliori condizioni di conservazione.

5. Riordino e catalogazione di fondi archivistici Uil e di fondi personali

L'obiettivo che ci si è posto è quello di rendere consultabili alcuni fondi sindacali Uil recentemente pervenuti, relativi a categorie o a sedi territoriali, perché possano essere acquisiti alle raccolte dell'ISMEL. Si tratta in particolare della Camera Sindacale Provinciale di Biella, il cui fondo conserva documenti che vanno dagli anni '50 agli anni '90 con una consistenza di 6,50 metri; della Camera Sindacale di Novara, i cui documenti vanno dagli anni '60 agli anni '70, con una consistenza di 5,50 metri; degli Edili-Feneal, per una consistenza di 7 metri lineari, in un arco di tempo dal 1960 al 1990; dei Bancari-Uilca per una consistenza di 9 metri lineari, dal 1985 al 2004. Di altri fondi come quello dei metalmeccanici, il fondo personale di Domenico Serena se ne deve ancora portare a termine l'ordinamento.

La catalogazione viene fatta secondo le direttive tecniche fin qui previste dall'Assessorato ai Beni Culturali della Regione Piemonte, tramite la procedura Guarini-Archivi del CSI, salvo diverse indicazioni che dovessero essere decise dal Gruppo di lavoro ISMEL per la progettazione della Biblioteca-Archivio. La consistenza è di 38,50 metri lineari circa.

Per il progetto si prevede una durata triennale (2011-2013), ripartendo la catalogazione nei tre anni e affidandola ad Elisa Tealdi e Marina Brondino, archiviste.

PARTECIPAZIONE AL GRUPPO DI LAVORO SU BIBLIOTECHE E ARCHIVI DELL'ISMEL

Fra i progetti partecipati con la Fondazione Vera Nocentini e l'Istituto Gramsci è stato finalmente avviato il riordino del **fondo di Renato Lattes**, prima acquisizione documentaria comune.

Le carte finora esaminate, molto eterogenee per materia e tipologia, rimandano soprattutto all'attività svolta presso la CGIL, sia a livello locale che nazionale; alla collaborazione con il Comune di Torino per il progetto "Tempi e orari della città"; alle consulenze prestate a Gianni Mattioli prima presso il sottosegretariato ai Lavori pubblici e poi presso il Ministero delle Politiche comunitarie; a vari progetti di partnership euromediterranea poi confluiti nell'attività di Paralleli, l'Istituto Euromediterraneo del Nord Ovest.

Nel fondo bibliografico, anch'esso in via di catalogazione, emergono filoni d'interesse coerenti, che vanno dalle politiche industriali alla cooperazione internazionale, dalla difesa del suolo al welfare, dall'integrazione sociale all'attuazione delle politiche comunitarie.

È stato inoltre recentemente acquisito all'ISMEL il piccolo archivio proveniente dal mobilificio torinese **Barovero**, messo a disposizione dalla figlia del fondatore. Alla limitata consistenza della documentazione fa da contrappeso il particolare interesse dovuto al ruolo di primo piano rivestito dall'azienda, specializzata nella produzione di mobili modulari, nella storia dell'imprenditoria torinese, con il grande negozio nel quartiere di San Salvario e lo stabilimento che impiegò a Grugliasco, nel tempo, un numero cospicuo di lavoratori. La fama di Barovero oltrepassò peraltro i confini locali con l'apertura di diversi negozi all'estero (Parigi, Valencia, New York) negli anni Sessanta. È per molti versi un caso di eccellenza la cui storia ci si propone di valorizzare, durante il prossimo anno, con alcune iniziative ad hoc.

Si è dato recentemente avvio ad alcune iniziative di comunicazione e valorizzazione degli archivi iconografici dell'ISMEL attraverso il sito istituzionale (www.ismel.it) con la preparazione di alcune "mostre d'occasione". Per le ricorrenze del 25 aprile e del Primo maggio sono state allestite

gallerie virtuali di immagini tratte, attraverso il corrente lavoro di digitalizzazione, dalle collezioni fotografiche e dalla manifestoteca. Pur nell'estrema semplicità, dovuta anche al breve tempo a disposizione, la proposta non ha mancato di avere il riscontro di alcune centinaia di visite, confortandoci nell'intenzione di dar seguito a questo tipo di interventi, magari sostenendoli, quando possibile, con un più consistente apparato didattico.

PARTECIPAZIONE A CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Nel 2012-2013 Raffaella Valiani ha partecipato ai seguenti corsi e seminari di aggiornamento professionale per archivisti e bibliotecari:

1. **L'indicizzazione di un'intervista e il software di "Ti racconto la storia"**, seminario organizzato dalla Soprintendenza archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta, dall'Archivio di Stato di Torino-Scuola di Archivistica, paleografia e diplomatica e dall'ANAI-Sezione Piemonte e Valle d'Aosta (Torino, Archivio di Stato, 12 gennaio 2012)
2. **Supporto pratico all'utilizzo di SBNWeb** - giornata di aggiornamento professionale per bibliotecari organizzata dalla Regione Piemonte e svolta dal CSI piemontese (Torino, Regione Piemonte, 23 luglio 2012)
3. **Il documento elettronico. L'email come documento** - workshop a cura di ANAI Piemonte e Valle d'Aosta (Torino, Aula Magna del Politecnico, 4 ottobre 2012)
4. **Digitalizzare: immagini, memoria, diritti** - seminario di studio a cura del Sistema bibliotecario di Torino (Torino, Aula Magna dell'Università degli studi, 9 novembre 2012)
5. **Come si forma e come si conserva la memoria digitale** - corso a cura di ANAI Lombardia (Milano, Sala conferenze delle Civiche raccolte storiche, 20 marzo 2013)
6. **Valorizzare gli archivi. Tra musealizzazione, didattica e comunicazione digitale** - seminario a cura dell'ANAI e dell'Archivio di Stato di Torino (Torino, Sala conferenze dell'Archivio di Stato, 22-23 marzo 2013)

Donatella Sasso ha partecipato al seguente corso di formazione e workshop organizzati dall'Associazione culturale Piùconzero in collaborazione con la Compagnia di San Paolo

1. **Oltre Retro Scene. Attività di sostegno alle associazioni nella progettazione finalizzata alla partecipazione a bandi europei** (Torino, 12, 13, 14, 20, 26 marzo; 9, 16 aprile 2013).

PARTECIPAZIONE AL COBIS, COORDINAMENTO DELLE BIBLIOTECHE SPECIALISTICHE TORINESI

A partire dalla sua costituzione nel 2008 l'Istituto ha preso parte alle attività del Coordinamento che si propone di promuovere una rete tra le differenti biblioteche specialistiche presenti nella nostra città, di concordare momenti di formazione del proprio personale specializzato, di migliorare la visibilità e la diffusione delle risorse librarie facenti parte del patrimonio di ognuno. Ad esso aderiscono 58 biblioteche.

Nel 2012 Raffaella Valiani ha partecipato ad alcuni tavoli di lavoro:

- **Soggettario**: Il gruppo ha attivato una piattaforma di confronto permanente sulla soggettazione ed ha stipulato nel gennaio 2010 una convenzione con la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, con la quale collabora mensilmente all'incrementazione e allo sviluppo del thesaurus del Nuovo soggettario;

- **Regole italiane di catalogazione:** Il gruppo di lavoro sulle REICAT si pone il compito di incoraggiare e facilitare l'applicazione delle nuove Regole italiane di catalogazione, pubblicate dall'ICCU nel 2009, in particolare nella loro applicazione alla catalogazione in SBN.
- **Formazione:** Il gruppo si occupa della formazione e l'aggiornamento del personale bibliotecario con l'approfondimento di alcune tematiche, in specifico la catalogazione, i servizi in SBNweb, l'integrazione con altri sistemi e la catalogazione partecipata web 2.0.

SITO INTERNET
www.istitutosalvemini.it

Nel corso del 2012-13 è proseguito il lavoro di rinnovamento a aggiornamento del sito internet dell'Istituto Salvemini. Realizzato con un programma di facile utilizzo e gestione, offre una veste grafica semplice e lineare, ma crediamo funzionale. Le **News** vengono aggiornate settimanalmente ed è attivo un collegamento con la **pagina Facebook** dell'Istituto che è stata aperta nel 2012. Ha attualmente 447 contatti e fornisce un continuo aggiornamento sulle iniziative dell'Istituto e quelle culturali del territorio.

Sul sito dell'Istituto è stata inaugurata una pagina di presentazione delle acquisizioni bibliografiche (<http://www.istitutosalvemini.it/biblioteca/acquisizioni-recenti.html>). Nella forma di una semplice **vetrina delle novità**, nasce per valorizzare lo sforzo di incremento e soprattutto di aggiornamento del patrimonio bibliografico. L'Istituto ha più di una volta reso disponibili ai suoi utenti opere che risultavano introvabili in altre biblioteche cittadine, anche a causa delle comuni e crescenti difficoltà finanziarie che affliggono biblioteche tanto pubbliche che private.

Ci si propone per il futuro di dar vita a presentazioni più articolate, con un più consistente apparato informativo ed eventualmente con la possibilità di avviare attorno ad alcune opere particolarmente significative delle occasioni di confronto aperte al pubblico, anche attraverso il tramite di social network come Facebook.

ATTIVITA' DI RICERCA

Torino, 2012-2013

PROGETTO DI RICERCA SU "DONNA & DONNE". QUATTRO BIOGRAFIE POLITICHE AL FEMMINILE

Ricerca e pubblicazioni

L'Istituto Salvemini ha ricevuto l'incarico da parte della **Consulta femminile del Consiglio regionale del Piemonte** di curare quattro pubblicazioni dedicate a quattro donne protagoniste della politica torinese, piemontese e nazionale, recentemente scomparse: **Maria Magnani Noya, Angiola Massucco Costa, Nicoletta Casiraghi e Giovanna Cattaneo Incisa.**

Le biografie, realizzate attraverso ricerche presso archivi locali, nazionali ed europei, interviste e incontri con persone che a diverso titolo le hanno conosciute, ricerche iconografiche, sono finalizzate alla realizzazione di quattro opuscoli per la collana regionale "Donna & Donne".

Le pubblicazioni conterranno:

1) un saggio biografico introduttivo, che metta in evidenza i percorsi umani e politici delle singole protagoniste; 2) una serie di interviste a personalità del mondo della politica, della cultura e della società civile che le hanno conosciute o che hanno lavorato con loro; 3) un'appendice documentaria, in particolare dedicata ai discorsi pronunciati dalle quattro politiche torinesi in occasioni pubbliche; 4) un ricco inserto iconografico.

Per la biografia di Maria Magnani Noya si sono svolte ricerche presso l'Archivio storico della Città di Torino, sono stati esaminati i Verbali del Consiglio comunale di Torino, gli Atti parlamentari relativi al periodo in cui fu deputato e gli Atti relativi al periodo in cui ricoprì la carica di vice presidente del Parlamento europeo.

Per Angiola Massucco Costa si sono esaminate le fonti documentarie relative alla sua militanza nel Partito comunista italiano dal 1963: Atti parlamentari e Verbali del Consiglio comunale di Torino (1970-75) e poi in particolare l'Archivio dell'Udi di Torino. Inoltre le fonti documentarie relative all'insegnamento di psicologia: l'Archivio dell'Università degli Studi di Torino, l'Archivio del professore Federico Kiesow di cui è stata assistente, l'Archivio dell'Istituto Superiore di psicologia sociale (fondato dalla Massucco Costa nel 1964 e poi diretto da lei), l'Archivio della Scuola Universitaria Biennale per collaboratori psicologi e della Scuola Magistrale ortofrenica "Villa Chiara" fondata con Luisa Levi.

Per Nicoletta Casiraghi si sono svolte ricerche presso l'Archivio della Provincia di Torino, presso l'Ires (Istituto regionale ricerche economiche e sociali) del Piemonte, di cui fu nominata presidente nel 1987 e presso il Centro di studi Luigi Einaudi, dove iniziò la sua attività professionale.

Per la ricerca su Giovanna Cattaneo si sono svolte ricerche presso l'Archivio storico della Città di Torino, la Gam, della quale fu presidente dal 1998 al 2002 e presso la Fondazione Torino Musei, di cui fu presidente fino alla morte.

Le pubblicazioni, in collaborazione con la Consulta femminile del Consiglio regionale del Piemonte, saranno realizzate entro la fine del 2013.

Torino, 2012-2014

LA SOLIDARIETÀ DEI SINDACATI PIEMONTESI NEI CONFRONTI DI SOLIDARNOŚĆ. STORIA DEL COMITATO AIUTI PER LA POLONIA DI TORINO (1980-1989)

Progetto di ricerca

L'Istituto Salvemini da tempo ha avviato una serie di ricerche, convegni e pubblicazioni dedicati alla storia dei Paesi dell'Est Europa, attraverso due progetti pluriennali, il primo su "Polonia tra passato e futuro" (2002-2004) e il secondo su "Est Europa. Città che cambiano, culture che mutano" (2007-2009). La ricerca intende porsi in tale solco di indagini e proseguire il progetto avviato con il seminario organizzato a fine 2009 a Torino alla presenza del leader storico del sindacato libero polacco Lech Wałęsa e dei principali protagonisti italiani e polacchi del Comitato di Solidarietà Aiuti alla Polonia. Tale Comitato si costituì a Torino nel novembre 1981 dopo la proclamazione dello stato d'assedio in Polonia. Si tratta di esaminare le concrete iniziative di solidarietà che i sindacati torinesi, d'intesa con le istanze nazionali, misero in atto per quasi una decina di anni per sostenere Solidarność, nonché le ripercussioni politiche e sindacali che gli avvenimenti polacchi ebbero anche in Italia nel dibattito fra partiti e sindacati, riportando così alla memoria avvenimenti che sinora non hanno trovato alcuna particolare valorizzazione storiografica ma che hanno segnato un momento particolarmente intenso di confronto fra le varie centrali sindacali italiane sullo sfondo della politica internazionale delle rispettive aree politiche di riferimento.

Il progetto è indirizzato alla valorizzazione e alla diffusione di documenti di archivi locali e nazionali, in grado di far conoscere alcuni aspetti ancora inediti di un periodo storico cruciale per la storia dei sindacati e dei partiti piemontesi nelle loro relazioni internazionali. In particolare:

- il fondo Solidarność dell'archivio della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano;
- la documentazione presente presso l'archivio Cisl conservato dalla Fondazione Vera Nocentini di Torino;
- gli archivi nazionali dei sindacati confederali, ed in particolare ciò che è conservato presso gli Uffici internazionali di Cgil, Cisl e Uil,
- gli archivi di alcuni movimenti come le Acli e l'Ufficio internazionale di Comunione e Liberazione;
- l'archivio del Pontificio Istituto di Studi Ecclesiastici di Roma.

Nel 2012 si è conclusa la parte relativa alla consultazione degli archivi di Torino, Milano e Roma e la stesura di due relazioni. Nel 2013 si prevede di poter portare a termine entro il 2012 l'intero progetto comprensivo della pubblicazione. Responsabile: Krystyna Jaworska, docente di Lingua e letteratura polacca dell'Università di Torino e membro della Comunità polacca di Torino.

Torino, 2013-2014

RICERCA SULLA STORIA DELLA UIL IN PIEMONTE (1950-1984)

Progetto di ricerca

Gli studi sulla storia del movimento operaio e sindacale italiano hanno attraversato diverse stagioni negli ultimi decenni, in buona misura parallele all'ubicazione delle organizzazioni sindacali nella società e nella politica, così, dalle storie "generaliste", che tendevano ad incentrarsi sull'azione dei gruppi dirigenti dei sindacati nell'ambito della politica e dei partiti politici di riferimento, si passava a una storiografia "operaista" e militante, nella quale il perimetro delle organizzazioni sindacali veniva scavalcato dall'ambito della classe. I limiti della storiografia operaista, insieme alla perdita di protagonismo delle organizzazioni operaie, portavano tuttavia a un suo progressivo declino, mentre dagli anni novanta del secolo scorso si sono affacciati nuovi modelli interpretativi sulla storia del movimento sindacale. In essi, i sindacati diventano protagonisti della loro storia, mentre insieme alle vicende della "diplomazia sindacale" ci sono

rilevanti spazi dedicati ad aspetti come l'organizzazione o la contrattazione collettiva, configurando la possibilità di fare una "storia sindacale" delle organizzazioni stesse.

Una "storia sindacale" dei sindacati, quindi, fatta soprattutto attraverso le numerosissime fonti prodotte dalle organizzazioni. Tali modelli, legati anche a una maggior accessibilità alle stesse fonti e a un rinnovato impegno verso il loro utilizzo, hanno portato all'identificazione di percorsi comuni di ricerca, coinvolgendo soprattutto gli studi sulla storia della CISL e della CGIL.

Nel caso della storiografia sulla UIL, invece, sono rimasti ancora lungamente prevalenti gli studi focalizzati sulle vicende politiche, non di rado legate a un carattere memorialistico e/o biografico dei suoi dirigenti, il cui indubbio interesse lascia comunque aperte molte questioni sulla storia della confederazione. Si tratta di argomenti importanti, non solo per l'approfondimento sulla storia di un'organizzazione sindacale ancora piuttosto sconosciuta dal punto di vista scientifico com'è la UIL, ma anche per completare il quadro del movimento sindacale italiano nell'Italia repubblicana, che altrimenti rischia di essere eccessivamente schiacciato sulle prospettive delle due maggiori confederazioni sindacali. Un esempio rilevante in questo senso è quello dell'impostazione della UIL verso la rappresentanza sindacale nelle aziende nel dopoguerra, il cui carattere piuttosto originale e spesso in controtendenza rispetto alle posizioni della CISL e della UIL, rende il suo approfondimento certamente necessario.

Altrettanto importanti sono gli studi sull'attività e sulla consistenza della UIL in alcune categorie e zone del paese, veri e propri punti nevralgici per la definizione delle dinamiche del movimento sindacale. Naturalmente, il Piemonte costituisce, per la sua struttura industriale e sociale, un punto nodale del movimento operaio e sindacale italiano, ma lo è anche in particolare per la storia della UIL, poiché nella regione si concentrano alcuni settori fondamentali, come il metalmeccanico, ed esperienze di azienda, come la FIAT ma anche l'Olivetti, che hanno segnato la storia delle relazioni industriali italiane e, per quanto riguarda la storia della UIL, hanno concentrato buona parte dei suoi sforzi per costituire l'identità di un'organizzazione sindacale diversa e alternativa alla CGIL e alla CISL.

Le caratteristiche specifiche della documentazione conservata appartenente alla UIL in Piemonte rendono ulteriormente significativo lo studio del caso, giacché i fondi presentano una consistente quantità di documenti corrispondenti agli anni cinquanta e sessanta, che possono contribuire a coprire il vero e proprio vuoto documentario esistente nell'archivio confederale della UIL in questo periodo.

La storia della UIL in Piemonte sarà articolata su una base cronologica, a partire di periodi che corrispondono alla sua storia dal punto di vista sindacale, quindi non necessariamente coincidenti con quelli della confederazione a livello nazionale o del movimento sindacale italiano in genere, e tantomeno alle vicende del contesto politico. Un primo approccio ha permesso l'individuazione di tre grandi fasi, suscettibili di essere modificate e/o suddivise ulteriormente man mano vadano avanti le ricerche.

- Dalla nascita della UIL ai fatti di Piazza Statuto (1950-1962)
- "L'età del sindacato" in Piemonte (1962-1975)
- La rottura dell'unità nella crisi del movimento sindacale (1975-1984)

Il progetto è stato affidato al prof. Jorge Torre Santos dell'Università Statale di Milano.

COFINANZIAMENTO DI RICERCHE

Nel 2012 è pervenuto a compimento il cofinanziamento con il Dipartimento di Lingue e Letterature moderne dell'Università di Torino dell'ultima fase della ricerca "L'immagine di Mosca nella letteratura russa del periodo 1970-2000", affidata al dott. Maurizio Massimo.

PUBBLICAZIONI



Pubblicazione della XXI annata della rivista SPAGNA CONTEMPORANEA

Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2012

Sono stati pubblicati il n. 41 e il n. 42 della rivista, giunta così al suo XXI anno editoriale sotto la direzione di **Alfonso Botti** e **Claudio Venza**.

A partire dal 2010 la rivista ha ampliato fortemente le collaborazioni in campo internazionale e costituito un nutrito Comitato scientifico in cui si annoverano i *referees* di cui ci si avvale per la valutazione delle proposte di pubblicazione. Il nuovo organigramma risulta così costituito:

Coordinatore della redazione: **Marcella Aglietti** (Univ. di Pisa)

Comitato di redazione:

C. Adagio (Univ. di Urbino), A. Botti (Univ. di Modena e Reggio Emilia), L. Casali (Univ. di Bologna), M. Cipolloni (Univ. di Modena e Reggio Emilia), N. Del Corno (Univ. di Milano), M. Guderzo (Univ. di Firenze), M. Novarino (Univ. di Torino), M. Puppini (IRSML Friuli-Venezia Giulia), V. Scotti Douglas (Univ. di Trieste), A. Seregni (EHSS, Paris), J. Torre Santos (Univ. di Milano), C. Venza (Univ. di Trieste).

Comitato scientifico:

M. Aglietti (Univ. di Pisa), J. Álvarez Junco (UCM, Madrid), J. Aróstegui Sánchez (Univ. Carlos III, Madrid), P. Aubert (Univ. de Provence, Aix-Marseille I), J.-R. Aymes (emerito Univ. Paris III), W. L. Bernecher (Univ. Erlangen-Nürnberg), C.P. Boyd (Univ. of California, Irvine), J. Canal (EHSS, Paris), S. Casmirri (Univ. di Cassino), G.C. Cattini (Univ. de Barcelona), G. Di Febo (Univ. Roma Tre), G. Dufour (Univ. de Provence, Aix-Marseille I), C. Ealham (Saint Louis University, Madrid), C. Esdaile (Univ. of Liverpool), P. Gabriel (UAB, Barcelona), J.L. García Ruiz (UCM, Madrid), F. García Sanz (C.S.I.C., Madrid), W. Ghia (Univ. del Molise), A. Gil Novales (Emerito UCM, Madrid), R.M. Grillo (Univ. di Salerno), S. Juliá (UNED, Madrid), E. La Parra López (Univ. de Alicante), J.L. Ledesma Vera (Univ. de Zaragoza), P.M. de Santa Olalla (Univ. de Navarra), C. Molinero (UAB, Barcelona), J. Moreno Luzón (Univ. de Alcalá de Menares), J. Moreno Luzón (UCM, Madrid), M. Mugnaini (Univ. di Pavia), X.M. Núñez Seixas (Univ. de Santiago de Compostela), I.M. Pascual Sastre (Univ. Rey Juan Carlos, Madrid), J.C. Pereira Castañares (UCM, Madrid), S. Pérez Garzón (Univ. de Castilla-La Mancha), M. Pérez Ledesma (Univ. Autónoma de Madrid), G. Ranzato (Univ. di Pisa), P. Rigobon (Univ. di Venezia), J. Rodrigo Sánchez (Univ. de Zaragoza), M. Santos Redondo (UCM, Madrid), I. Saz (Univ. de Valencia), M. Suárez Cortina (Univ. de Cantabria), N. Towson (UCM, Madrid), I. Ysás (UAB, Barcelona)

Collaboratori di redazione:

G. Accornero, M. Berrettini, L. Carchidi, A. Cassani, E. Errico, Guido Levi, I. Marino, G. Quaggio, A. Villa, L. Zenobi

Segreteria di redazione:

D. Garcès Llobet, C. Simiand

La SISSCO ha collocato la rivista fra quelle di primo livello in ambito italiano.



Maria Elena Cavallaro
LA SPAGNA OLTRE L'OSTACOLO. LA TRANSIZIONE ALLA
DEMOCRAZIA: STORIA DI UN SUCCESSO

Soveria Mannelli, Rubbettino, 201

Che peso ha avuto il tentativo di istituzionalizzare il regime franchista per trascendere il principio di non trasmissibilità del potere del dittatore? Quanto hanno influito i progetti presentati da falangisti e tecnocrati per il dopo Franco nell'assetto politico-istituzionale configuratosi nel corso della transizione democratica? Partendo da questi due interrogativi il volume descrive i progetti promossi dai rappresentanti delle due famiglie politiche sopracitate sul ruolo delle istituzioni, sulla successione, sulle funzioni della pubblica amministrazione, sui rapporti internazionali e sul ruolo dello Stato in economia.

Mette in luce l'interazione dei programmi per il futuro sia con le necessità di tenuta dei contatti euro-atlantici del regime, sia con le coeve mobilitazioni della società civile e dei partiti clandestini. Seguendo l'evoluzione realizzata a partire da quello che l'autrice definisce il "decennio lungo" degli anni Sessanta, illustra gli snodi centrali della transizione alla luce dello scontro interno "a tutto tondo" di quella stagione evidenziandone continuità e rottura.

Maria Elena Cavallaro è ricercatrice presso l'IMT Altì Studi Lucca e docente di Storia dell'Europa Contemporanea presso la Luiss Guido Carli di Roma. È membro del CIHDE (Centro de Investigaciones Historicas de la Democracia Española) e della redazione di «Spagna Contemporanea» e di «Ventunesimo Secolo». Tra le sue pubblicazioni *Las origenes de la integración de España en Europa*, Silex, Madrid 2009

Indice

Introduzione

Parte prima

Il decennio lungo degli anni Sessanta e l'evoluzione nel tardo franchismo

1. Riformismo tecnocratico e riformismo falangista a confronto
2. Dalla Legge di Successione alla scelta del successore: conseguenze politico-istituzionali
3. Le voci fuori dal coro: la società civile e i germi della dissidenza
4. I principali partiti politici clandestini e la frammentazione dell'opposizione
5. Politica estera e relazioni euro-atlantiche del franchismo "desarrolista"

Parte seconda

La transizione alla democrazia

6. Il turning point istituzionale: la Legge per la Riforma Politica e il suo significato nel nuovo equilibrio dei poteri dello Stato
7. La crisi del governo Arias Navarro e la nomina di Suárez
8. Il turning point politico: la legalizzazione dei partiti, le prime elezioni democratiche e la Costituzione
9. Il ruolo della leadership: dal declino di Suárez all'ascesa di González
10. La normalizzazione della politica estera dal bilateralismo al multilateralismo euro-atlantico



Silvia Parlagreco (a cura di) Andrzej Wajda, *Il teatro della coscienza. Tre messe in scena dai romanzi di Dostoevskij*

Titivullus, 2012, pp. 333

Questo volume fu pubblicato per la prima volta in Polonia nel 1989, a ridosso del decennio di repliche e successi in patria e all'estero delle tre messe in scena dostoevskiane per il Teatr Stary di Cracovia: *I demoni*, *Nastas'ja Filippovna*, *Delitto e castigo*.

L'attualità dei temi trattati da Dostoevskij, che trovò allora attraverso il filtro dell'arte di Wajda una potente conferma, ancora oggi non vede sminuire il suo valore.

Il libro presenta materiali di studio per lo più inediti, che occupano un tassello particolare nella ricostruzione storica delle prime rassegne italiane di teatro europeo, sorte in quel clima favorevole di rinnovamento che fu la stagione degli anni Settanta/Ottanta.

Indice

Nota introduttiva

In luogo dell'introduzione. Qualche considerazione tratta da Stanislaw Mackiewicz

I DEMONÎ

Come hanno preso forma *I demoni*

Il regista agli spettatori

Fëdor Dostoevskij. *I demoni*

I demoni in teatro di *Maciej Karpinski*

Sulla trasposizione teatrale de *I demoni*

Nota esplicativa

NASTAS'JA FILIPPOVNA

Come ha preso forma *Nastas'ja Filippovna*

Ventisette prove aperte

Dai taccuini del regista

Nastas'ja Filippovna. Materiale per l'improvvisazione degli attori sui motivi del romanzo di Fëdor Dostoevskij *L'idiota*

Da *L'idiota* a *Nastas'ja Filippovna* di *Maciej Karpiński*

DELITTO E CASTIGO

Come ha preso forma *Delitto e castigo*

Fëdor Dostoevskij. *Delitto e castigo*

Delitto e castigo. Descrizione dello spettacolo di *Joanna Walaszek*

Post scriptum di *Maciej Karpiński*

Postfazione di *Maciej Karpiński*

Nota di redazione di *Maciej Karpiński*

Note sugli autori a cura di *Bogdana Pilichowska*

Nota a conclusione di *Silvia Parlagreco*

VOLUMI IN PREPARAZIONE

IL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO A TORINO. STORIA E DOCUMENTI DEL DOPOGUERRA. 1945-19932. PUBBLICAZIONE DEGLI INVENTARI DELL'ARCHIVIO Milano, Franco Angeli, 2014

L'Istituto intende dare vita ad un progetto di valorizzazione dell'Archivio storico del Partito Socialista Italiano, Federazione Provinciale di Torino, e dei fondi ad esso inerenti, dopo aver proceduto al completamento del loro riordino e ad una revisione complessiva. Grazie anche all'assegnazione di un contributo dell'Assessorato alla Cultura, Direzione Beni Culturali della Regione Piemonte, si sta curando la pubblicazione di un volume che renda noto l'inventario di tale fondo corredandolo di alcuni saggi di presentazione. La pubblicazione è prevista per il 2011 e dovrebbe così strutturarsi:

- 1) Introduzione dell'archivista che ha la paternità dell'Archivio;
- 2) Introduzione di uno storico sulla storia e la struttura organizzativa del Psi a Torino;
- 3) Inventario dell'Archivio della Federazione Provinciale di Torino e del Comitato Regionale del Piemonte (1949-1994);
- 4) Inventario del Fondo Virgilio Luisetti (1944-1945). Piccola raccolta di veline (15 cm) relative alla ricostruzione torinese del Partito Socialista nel periodo della clandestinità. Vi è descritta la presenza di vari nuclei sul territorio e la loro attività di supporto all'azione delle Brigate Matteotti, ma soprattutto di soccorso ai detenuti politici, a volte con minuziosi resoconti. La continuità fra questo nucleo storico e il partito è certa;
- 5) Inventario del Fondo Gino Castagno (1950-1970). Dirigente della Federazione socialista e poi senatore, ha conservato alcune carte sulla sua attività politica a Torino che integrerebbero parzialmente quei decenni;
- 6) Inventario del Fondo Filippo Fiandrotti (1970-1990). Dirigente della Federazione e poi parlamentare, particolarmente attivo nel mantenere rapporti con la struttura clandestina dello Psoe, il Partito Socialista spagnolo;
- 7) Inventario del Fondo della Fgsi, la Federazione giovanile socialista. Piccolo Fondo che potrebbe essere integrato con quello di Roberto Gallo, militante negli anni Ottanta;
- 8) Inventario del Fondo della Sinistra Socialista, proveniente dalla sede stessa della corrente;
- 9) Inventario del Fondo del Club Turati, significativo per gli orientamenti della corrente di Autonomia Socialista.

Si potrebbe così disporre di uno strumento di consultazione utile agli studiosi e a chiunque intenda ricostruire la storia di una realtà politica come quella socialista torinese certamente cruciale nel determinare alcuni indirizzi nell'amministrazione della città di Torino, considerando il ruolo determinante svolto dal Psi prima nella formazione delle giunte di sinistra del dopoguerra, poi nelle scelte di centrosinistra degli anni Sessanta, e via via con le cosiddette "giunte rosse" del 1975, entrate in crisi su un modello di sviluppo della città – quello poi faticosamente affermatosi nei decenni successivi – alla cui progettazione l'apporto del PSI fu certamente significativo.

COLLABORAZIONI CON L'ISMEL

L'ISMEL - Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro, dell'Impresa e dei Diritti Sociali

è un Centro archivistico-bibliotecario, di documentazione e ricerca, in cooperazione fra tre istituti culturali (Fondazione Gramsci, Fondazione Nocentini, Istituto Salvemini), dedicato alla memoria e alla cultura del lavoro, dell'impresa e dei diritti sociali. Un progetto originale di partecipazione privata e pubblica, unico nel panorama nazionale. Grazie al sostegno della Città di Torino e della Compagnia di San Paolo al nascente Istituto è stato destinato il Palazzo di San Daniele dei Quartieri militari juvarriani (Via del Carmine 14), di proprietà della Città di Torino, la cui ristrutturazione è prevista per la fine del 2014.

In previsione dello spostamento nella nuova sede l'Istituto ha già provveduto alla nomina del Consiglio di amministrazione, di cui fanno parte **Giovanni Avonto** (Fondazione Nocentini) Presidente, **Tommaso Dealessandri** Vice Presidente, **Marco Brunazzi** (Istituto Salvemini), **Giovanni Vaccarino** (Fondazione Istituto Gramsci), **Giorgio Bizzarri** (Rappresentante CISL), **Claudio Toffolo** (Rappresentante CGIL), **Amedeo Croce** (Rappresentante UIL). Hanno aderito in qualità di soci fondatori e saranno rappresentati nel Consiglio di amministrazione **l'Unione industriale di Torino**, **l'Archivio storico FIAT**, **l'AMMA** e la **Camera di Commercio di Torino**. E' prevista anche la presenza di un rappresentante della **Regione Piemonte** e di uno della **Provincia di Torino**.

Nel 2012 l'Ismel ha pubblicato gli atti del convegno organizzato in collaborazione con UniCredit su **Salute e Sicurezza sul Lavoro nell'Italia Unita: 150 anni di una storia nella nostra storia** e ha realizzato, in collaborazione con Cgil, Cisl e Uil, un incontro per le scuole superiori in occasione dei **90 anni della strage del 18 dicembre**.



ATTI DEL CONVEGNO SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO NELL'ITALIA UNITA

**Atti del Convegno
Coralli Giuridica, Roma 2012**

Il volume raccoglie gli atti del Convegno, tenutosi a Torino il 15 novembre 2011 e da UniCredit a corollario della altre iniziative pubbliche e private in occasione dell'importantissimo anniversario dei 150 anni di Unità dell'Italia.

Il Convegno si è aperto alla discussione di temi storici trattati dai relatori, che rappresentano a loro volta testimonianze eccellenti nei vari campi politici, amministrativi, economici e scientifici.

L'intento non è stato soltanto celebrativo ma anche ricognitivo dello stato attuale della sicurezza sul lavoro nel nostro Paese e propositivo di interessanti esperienze tecnico-organizzative del settore, al fine ultimo di contribuire ad accrescere la consapevolezza della rilevanza sempre più strategica, per le imprese nazionali e per le relazioni internazionali, del riconoscimento del valore universale della sicurezza, a far capo dal fondamentale contesto del lavoro.

Il Convegno è stato organizzato in collaborazione con Ismel e Csaio, con il sostegno della Regione Piemonte e della Città di Torino.

Indice

Introduzione

Saluto di **Vladimiro Rambaldi**

Saluto di **Paolo Cornetta**

Saluto di **Angelo Carletta**

Saluto di Claudia Porchietto, (Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale della Regione Piemonte)

Saluto di Carlo Chiama, (Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale della Provincia di Torino)

Saluto di Tom Dealessandri, (Vicesindaco di Torino, con delega alla Formazione professionale e ai problemi del lavoro)

L'evoluzione dell'ordinamento relativo alla sicurezza sul lavoro

Paolo Nerozzi, (Senatore, Vicepresidente della Commissione Parlamentare di inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro con particolare riguardo alle cosiddette "morti bianche")

Evoluzione dell'ordinamento nazionale

Davide Petrini, (Professore di Diritto Penale - Università "Amedeo Avogadro" del Piemonte Orientale)

La definizione di datore di lavoro nella legislazione antinfortunistica italiana e i conseguenti problemi di identificazione della figura nel settore pubblico e privato

Domenico Carletti, (Avvocato, già Prof. a.c. nella ESE di Roma)

La disciplina dello stress lavoro-correlato nelle esperienze europee

Francesco Morello, (Scuola internazionale di Dottorato in Formazione della persona e diritto del mercato del lavoro Adapt-CQIA, Università degli Studi di Bergamo, Internship Segreteria Nazionale CISL-FP)

Prima e dopo Ramazzini sino alle soglie del XIX secolo: considerazioni sull'evoluzione della Medicina del Lavoro

Stefano Arieti, Francesco Violante, (Professore di Storia della Medicina e Professore di Medicina del Lavoro, Alma Mater Studiorum Università di Bologna)

Le principali fasi di sviluppo del rapporto tra lavoro e salute nei 150 anni dell'Italia unita

Franco Carnevale, (Medico del Lavoro e Storico della Salute dei Lavoratori, Fondazione Michelucci Fiesole)

Il settore bancario

Angelo Giuliani, (ABI - Settore legislazione del lavoro)

Il rischio rapina in banca

Marco Iaconis, (Vice Presidente OSSIF)

La componente psico-sociale e l'approccio sistemico in due recenti esperienze di valutazione e di gestione dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro

Venanzo Maria Bocci, (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di UniCredit)

RLS e bilateralità: l'esperienza del sistema Confindustria a Torino

Roberto Rinaldi, (Unione Industriale Torino)

Gli infortuni sul lavoro in tempi di flessibilità

Roberto Leombruni, (Università di Torino e Laboratorio Riccardo Revelli)

La tutela del lavoro nella giurisprudenza costituzionale
Guido Neppi Modona, (Università degli studi di Torino)

La tutela del lavoro nella giurisprudenza ordinaria
Raffaele Guariniello, (Procuratore della Repubblica Aggiunto presso il Tribunale di Torino)



Torino, 17 maggio dicembre 2012

18 DICEMBRE 1922 — 18 DICEMBRE 2012

**Incontro per le scuole superiori
Centro Incontri Regione Piemonte**

Il 18 dicembre 1922 le squadre fasciste trucidarono barbaramente undici lavoratori torinesi.

Nell'ambito delle iniziative **per il 90° anniversario della Strage di Torino**, l'Ismel, in collaborazione con Cgil, Cisl e Uil di Torino, ha organizzato un incontro rivolto alle scuole superiori e alla cittadinanza per ripercorrere il clima politico e sociale entro cui maturarono i tragici fatti.

Nel corso della mattinata si è svolta una rappresentazione teatrale a cura della Compagnia Accademia dei Folli, seguita da numerosi interventi che, attraverso parole, racconti e immagini, hanno rievocato il clima di violenza e scontro che caratterizzò l'avvento del fascismo anche nella nostra città.

La strage avvenne poche settimane dopo la marcia su Roma, con una caccia all'uomo durata tre giorni, nei quali vennero uccisi e torturati antifascisti e lavoratori i cui nomi sono ricordati in una lapide nella piazza antistante la stazione di Porta Susa che porta il nome di quel tragico giorno.

Programma

Saluti di

Roberto Placido, vicepresidente Consiglio Regionale del Piemonte

Tom Dealessandri, vicesindaco Città di Torino

18 dicembre. La strage, rappresentazione teatrale, a cura della Compagnia Accademia dei Folli

Interventi di

Donata Canta, per Cgil, Cisl e Uil Torino

Giovanni Carpinelli, Università di Torino

Enrico Miletto, **Marco Brunazzi**, Ismel

Ha condotto **Marcella Filippa**

Con il patrocinio di **Città di Torino e Consiglio regionale del Piemonte**

MANIFESTAZIONI DI ISPANISTICA



In occasione dei **20 anni di pubblicazione della rivista *Spagna contemporanea*, semestrale di storia, cultura e bibliografia** la redazione della rivista e l'Istituto Salvemini hanno organizzato i seguenti dibattiti al Salone del Libro, dove paese ospite è stata la Spagna.

Giovedì 10 maggio 2012 ore 18.30-20.00

TRA MILIZIA E MARTIRIO: IL CLERO SPAGNOLO DALLA GUERRA D'INDIPENDENZA ALLA GUERRA CIVILE

Salone del libro, Padiglione 2, Piazza di Spagna

Con **Alfonso Botti** (Università di Modena e Reggio Emilia), storico e condirettore di *Spagna contemporanea*; **Gabriele Ranzato** (Università di Pisa), storico; **Maurilio Guasco** (Università del Piemonte Orientale), studioso del pensiero politico e della Chiesa; **Guillermo Carrascón Garrido** (Università di Torino), studioso di letteratura spagnola. L'iniziativa nasce in occasione dell'uscita del volume a cura di Alfonso Botti *Clero e guerre spagnole, 1808- 1939*, (Rubbettino, 2011).

Venerdì 11 maggio 2012 ore 10.30-12.00

EMANCIPAZIONE E NUOVO RUOLO DELLE DONNE NELLA SPAGNA DEMOCRATICA

Salone del libro, Padiglione 2, Piazza di Spagna

Un dibattito sul ruolo assunto dalle donne in Spagna negli ultimi decenni. Con **Mercedes Cabrera** (Università Complutense di Madrid), storica, già ministro della Pubblica Istruzione e delle Politiche sociali nel secondo governo Zapatero; **Teresa Jiménez Becerril Barrio**, europarlamentare del Partido Popular; **Emma Bonino**, già Commissario Europeo e Vicepresidente del Senato; **Gianna Pentenero**, già assessore regionale all'Istruzione e consigliere della Regione Piemonte. Introduce e modera **Marcella Aglietti** (Università di Pisa), ispanista e docente di storia delle istituzioni politiche.

Venerdì 11 maggio ore 15.30-17.00

MEMORIA STORICA E RICONCILIAZIONE NAZIONALE. DAL "PACTO DE OLVIDO" ALLA LEY DE MEMORIA HISTÓRICA

Salone del libro, Padiglione 2, Piazza di Spagna

Con: **Ismael Saz**, (Università di Valencia) studioso del regime franchista; **Gabriele Ranzato**, (Università di Pisa) storico, **Maria Consolata Pangallo**, ricercatrice di letteratura spagnola contemporanea a presso l'Università di Torino; **Javier Rodrigo**, studioso della guerra civile (Università Autonoma di Barcellona). Modera il condirettore di Spagna contemporanea **Alfonso Botti** (Università di Modena e Reggio Emilia).

Modena, 5-7 novembre 2012

LE CULTURE POLITICHE IN SPAGNA E ITALIA SECOLI XIX E XX: UN APPROCCIO COMPARATO

XII Convegno storico internazionale di "Spagna contemporanea"



Il convegno è stato promosso dalla rivista **Spagna contemporanea** e dall'Università degli Studi Modena, in collaborazione con Istituto Salvemini di Torino, Istituto Cervantes di Milano, Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea (SISSCO), Asociación de Historia contemporánea (AHC).

Programma

5 novembre

Mattino

Saluti delle autorità accademiche (**Marina Bondi**, Direttrice del Dipartimento di Studi linguistici e culturali e **Luigi Foffani**, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza) e del Consejero de Cultura dell'Ambasciata di Spagna (**Juan María Alzina de Alguilar**)

Introduzione ai lavori (**Alfonso Botti** e **Ismael Saz**)

Illuminismo e primo liberalismo

Presiede: **Miguel Ángel Cabrera** (Universidad de La Laguna)

Discussant: **Vittorio Scotti Douglas** (Redazione di Spagna contemporanea)

Relatori: **Juan Pro** (Universidad Autónoma de Madrid), **Alberto Mario Banti** (Università di Pisa)

Comunicazioni: **C. Rodríguez López-Brea** (Universidad Carlos III, Madrid)

Liberalismo ottocentesco

Presiede: **Silvana Casmirri** (Università di Cassino)

Discussant: **Rafael Zurita** (Universidad de Alicante)

Relatori: **Fulvio Cammarano** (Università di Bologna), **María Sierra Alonso** (Universidad de Sevilla)

Comunicazioni: **R. Serrano García** (Universidad de Valladolid)

Pomeriggio

Antiliberalismo reazionario

Presiede: **Leonida Tedoldi** (Università di Verona)

Discussant: **MaríaCruz Romeo** (Universidad de Valencia)

Relatori: **Pedro Rújula** (Universidad de Zaragoza), **Nicola del Corno** (Università di Milano)

Comunicazioni: **E. Higuera Castañeda** (Universidad de Castilla-La Mancha)

Repubblicanesimo

Presiede: **Florencia Peyrou** (Universidad Autónoma de Madrid)

Discussant: **Gabriele Ranzato** (Università di Pisa)

Relatori: **Marina Tesoro** (Università di Pavia), **Manuel Suárez Cortina** (Universidad de Cantabria)

Comunicazioni: **E. Higuera Castañeda** (Universidad de Castilla-La Mancha)

6 novembre

Mattino

Anarchismo

Presiede: **Nuria Tabanera** (Universidad de Valencia)

Discussant: **Claudio Venza** (Università di Trieste)

Relatori: **Gianpietro Berti** (Università di Padova), **Ángeles Barrio** (Universidad de Cantabria)

Comunicazioni: **A. Castillo Cañiz** (Universitat Autònoma de Barcelona)

Socialismo

Presiede: **Luciano Casali** (Università di Bologna)

Discussant: **Jorge Torre Santos** (Università di Milano)

Relatori: **Maurizio Degl'Innocenti** (Università di Siena), **Carlos Forcadell** (Universidad de Zaragoza)

Comunicazioni: **A.D. Granadino González** (Istituto Universitario Europeo di Firenze); **G. Quaggio** (Redazione "Spagna contemporanea"); **S. Valero Gómez** (Universidad de Valencia)

Comunismo

Presiede: **Aldo Agosti** (Università di Torino)

Discussant: **Hugo García** (Universidad Autónoma de Madrid)

Relatori: **Marco Albeltaro** (Università di Torino), **Rafael Cruz** (Universidad Autónoma de Madrid)

Comunicazioni: **M. Di Giacomo** (Università di Siena) e **T. Nencioni** (Università di Bologna); **V. Vetta** (Università di Bari)

Pomeriggio

Cattolicesimo

Presiede: **Giuliana Di Febo** (Università di Roma Tre)

Discussant: **Alfonso Botti** (Università di Modena e Reggio Emilia)

Relatori: **Daniele Menozzi** (Scuola Normale Superiore di Pisa), **Inmaculada Blasco** (Universidad de La Laguna)

Comunicazioni: **M.C. Marcos del Olmo** (Universidad de Valladolid)

7 novembre

Mattino

Nazionalismo

Presiede: **Daniel Lvovich** (Universidad Nacional de General Sarmiento e Consejo Nacional de Investigaciones Científicas y Técnicas, Argentina)

Discussant: **Julián Sanz** (Universidad de Valencia)

Relatori: **Pilar Salomón** (Universidad de Zaragoza), **Elena Papadia** (Sapienza Università di Roma)

Comunicazioni: **Saverio Luigi Battente** (Università di Siena)

Fascismo

Presiede: **Afonso Botti** (Università di Modena e Reggio Emilia)

Discussant: **Javier Rodrigo** (Universitat Autònoma de Barcelona)

Relatori: **Emilio Gentile** (Sapienza Università di Roma), **Ismael Saz** (Universidad de Valencia)

Comunicazioni: **M. Alonso Ibarra** (Universitat Autònoma de Barcelona); **D. Alegre Lorenz** (Universitat Autònoma de Barcelona)

Pomeriggio

La Nación en las culturas políticas españolas e italianas

Presiede: **Marco Cipolloni** (Università di Modena e Reggio Emilia)

Discussant: **Francisco J. Caspistegui** (Universidad de Navarra)

Relatori: **Ferran Archilés** (Universidad de Valencia), **Walter Ghia** (Università del Molise)

Tavola rotonda:

Altre culture politiche

Presiede: **José Luis Ledesma** (Universidad de Zaragoza)

Verdi ed ecologisti **Giorgio Grimaldi** (Università della Valle d'Aosta)

Federalismo **Guido Levi** (Università di Genova)

Sinistre cattoliche anni Settanta **Daniela Saresella** (Università Statale di Milano)

MANIFESTAZIONI CON IL CIPMO



Torino, 1° MARZO 2012

**A UN ANNO DALLA PRIMAVERA ARABA. LA
TRANSIZIONE DIFFICILE
Circolo dei lettori**

Il CIPMO, Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente e Paralleli, Istituto Euromediterraneo del Nord-Ovest, in collaborazione con l'Istituto Salvemini e Forum per i problemi della Pace e della Guerra, hanno organizzato un convegno internazionale sui problemi politici del mondo arabo.

Presiedono

Janiki Cingoli, Direttore CIPMO

Antonio Ferigo, Responsabile Area Economia-società politiche EuroMed di Paralleli

Saluti istituzionali

Relatori

Pier Antonio Panzeri, Presidente della delegazione del Parlamento europeo per le relazioni con i Paesi del Maghreb; **Renzo Guolo**, Professore di Sociologia dei Processi culturali all'Università degli Studi di Padova e **Khalil el-Anani**, Ricercatore in Politiche del Medio Oriente alla Durham

University (Gran Bretagna), esponente della nuova generazione dei Fratelli Musulmani, interverranno sul ruolo dei diversi partiti islamici che si sono affermati alle elezioni tenutesi nei diversi paesi dell'area;

Heliodoro Temprano Arroyo, Capo dell'Unità Assistenza Finanziaria per i Paesi del Vicinato, Direzione Generale Affari Economici e Finanziari della Commissione Europea, interverrà sugli aspetti economici della transizione;

Hussam Itani, Editorialista del quotidiano libanese Al Hayat, porterà il suo contributo sul tema della Resistenza dei vecchi poteri, a partire dalla situazione siriana.

Sul ruolo delle forze del rinnovamento, dei social network e del movimento delle donne interverranno **Sami Ben Gharbia**, blogger tunisino, Direttore responsabile di Global Voices (comunità internazionale di blogger) e **Shahira Abu Leil**, attivista egiziana, portavoce del movimento No to Military Trials for Civilians (No ai Tribunali Militari per i Civili), che lotta contro i processi militari in atto contro migliaia di attivisti egiziani.

L'iniziativa è stata conclusa dal noto politologo francese **Olivier Roy**, Direttore scientifico del "Programma Mediterraneo" all'Istituto Universitario Europeo di Firenze.



Torino, 6 marzo 2013

ISRAELIANI E PALESTINESI: SINDACI PER LA PACE **Circolo dei lettori**

Dodici sindaci israeliani e palestinesi si incontrano a Torino per riaprire un difficile dialogo. Dopo il riconoscimento della Palestina come Stato osservatore non membro da parte dell'Assemblea Generale dell'ONU, dopo le elezioni israeliane viene annunciata la prossima visita del Presidente Obama, volta a riaprire i canali del negoziato tra le parti. Ma le diplomazie da sole non bastano, devono entrare in gioco le società civili se si vuole costruire questa pace difficile.

Questa pace va costruita anche dal basso, a livello locale.

Le Municipalità sono le istituzioni più vicine alle popolazioni e quelle che meglio possono interpretarne sentimenti e bisogni, contribuendo a superare il fossato apertosi tra le due società.

Saluti

Ilda Curti, Assessore all'Urbanistica e alle Politiche di integrazione dei "nuovi cittadini" del Comune di Torino

Paolo Ricci, Portavoce degli Enti Regionali e Locali italiani nel *Palestinian Municipalities Support Program* del Ministero Affari Esteri

Guido Bolatto, Segretario Generale della Camera di commercio di Torino

Presiedono

Janiki Cingoli, Direttore del Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente, Geneva Initiative – Italia

Shlomo Brom, membro dello *Steering Committee di Geneva Initiative Israel* e Senior Research Associate all'INSS - *Institute for National Security Studies* di Tel Aviv

Nidal Foqah, Direttore generale di *Geneva Initiative Palestine*

La parola ai Sindaci

Ghassan Al Shak'a, Sindaco di Nablus (Palestina) e membro del Comitato Esecutivo dell'OLP

Moshe Sinai, Sindaco di Rosh HaAyin (Israele)

MANIFESTAZIONI CULTURALI DIVERSE

Torino, 17 gennaio 2012

CONTRO LE MAFIE E L'ECONOMIA SOMMERSA: UN PIANO EUROPEO PER LO SVILUPPO E L'OCCUPAZIONE

Dibattito in collaborazione con il Movimento federalista europeo

Esiste un legame tra la presenza diffusa delle mafie nelle nostre società e l'esistenza di ampi settori di economia sommersa. Il problema non è solo italiano ed è condiviso da altri paesi.

L'indebolimento della sovranità degli Stati li rende impotenti a fronte di attività criminali di dimensione mondiale. La risposta alle sfide della competitività internazionale può indurre i governi a tollerare, a fini occupazionali, l'economia sommersa. Vengono in tal modo elusi beni pubblici, come i diritti dei lavoratori, gli obblighi fiscali, il rispetto ambientale e si crea un terreno fertile per gli investimenti di capitali riciclati con accumulazione di ricchezze illecite che rafforzano la criminalità organizzata in tutto il mondo.

Il problema è globale e sconta l'assenza di un governo mondiale e di strumenti di controllo democratico sulle scelte economiche. L'Unione Europea può contrastare questi fenomeni. Ma occorre che vengano attribuiti al governo europeo gli strumenti e le risorse adeguate a lanciare un Piano europeo per lo sviluppo ecologicamente e socialmente sostenibile. Un Piano per lo sviluppo, l'occupazione, la ricerca e l'innovazione che permetta di creare i milioni di posti di lavoro stabili e di qualità come, già nel 1993, prevedeva il Piano Delors. Questa è l'unica via per favorire la transizione verso un modello produttivo più avanzato, rafforzare il modello sociale europeo e mettere in sicurezza le basi stesse della democrazia. La legalità è un bene pubblico che dà basi solide alla solidarietà e fa in modo che nessuno sia lasciato solo.

Introduce: **Don Luigi Ciotti**, *Fondatore Gruppo Abele, Presidente di Libera*

Presiede: **Lucio Levi**, *Presidente del Movimento Federalista Europeo*

Intervengono: **Paolo Ceratto**, *Vicedirettore UNSSC*, **Lorenzo Cestari**, *UIL – TO/Piemonte*, **Davide Franceschin**, *CGIL – TO*, **Claudio Tecchio**, *CISL – Piemonte*

Torino, 26 febbraio 2012

CERIMONIA DI PREMIAZIONE DEL PREMIO GUIDO FUBINI

Centro Sociale della Comunità Ebraica



Il **26 febbraio 2012**, nei locali del Centro Sociale della Comunità Ebraica di Torino si è tenuta la cerimonia di premiazione del premio alla memoria del giurista e studioso del diritto Guido Fubini (1924-2010).

Il premio è stato bandito dall'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, dalla Comunità ebraica di Torino, dal Gruppo di Studi Ebraici, dall'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini, il Centro Studi Piero Gobetti, il Movimento d'Azione Giustizia e Libertà, in collaborazione con i familiari di Guido Fubini e con l'Università degli Studi di Torino.

Il premio è stato destinato a una tesi di dottorato di ricerca inedita, discussa presso una università italiana o straniera nell'anno accademico in corso o nei due anni accademici precedenti la data del bando (2008-2009, 2009-2010).

Le tesi dovevano vertere su uno dei temi che furono al centro degli interessi di Guido Fubini: Diritto ecclesiastico, Tutela giuridica e sociale delle minoranze, Diversità e pregiudizio, Storia della libertà religiosa, Storia dell'antisemitismo, Storia del conflitto israelo-palestinese, Storia dell'antifascismo in Italia, Storia del fuoruscitismo in Francia.

Il premio è stato assegnato al **dott. Stefano Gagliano** per la sua tesi di dottorato "Egualemente liberi? Libertà religiosa e Chiese Evangeliche in Italia (1943-1955)", discussa presso la Scuola Normale Superiore di Pisa.

Un premio speciale fuori concorso è stato inoltre assegnato per volontà della famiglia Fubini alla **dott.ssa Pierina Ferrara** per la sua tesi di dottorato "Cattolici ed ebrei nelle carte degli Archivi romani: territorialità ed identità sociale nella Roma di antico regime", discussa presso l'Università degli studi di Roma Tor Vergata.

Hanno ricordato la figura di **Guido Fubini**: **Franco Segre**, Presidente del Gruppo di Studi Ebraici, e **Marco Brunazzi**, Vice Presidente dell'Istituto Gaetano Salvemini. Le opere premiate sono state presentate a cura del Comitato Scientifico.



Torino, 12 aprile 2012

WAJDA E IL TEATRO DELLA COSCIENZA
Presentazione del libro di Andrzej Wajda
a cura di Silvia Parlagreco, Titivullus, 2012

Palazzo Lascaris

Il libro presenta la traduzione, a cura di Margherita Bacigalupo, di un volume che Andrzej Wajda pubblicò la prima volta in Polonia nel 1989 a ridosso del decennio di repliche e successi, in patria e all'estero, che aveva ottenuto con le tre messe in scena dostoevskiane per il Teatr Stary di Cracovia: *I demoni*, *Nastas'ja Filippovna*, *Delitto e castigo*. Il libro presenta la traduzione integrale dei tre copioni, corredati dalle annotazioni di regia e dagli schizzi originali di Andrzej Wajda; i saggi di commento di Maciej Karpiński e Joanna Walaszek; un apparato iconografico di fotografie di scena.

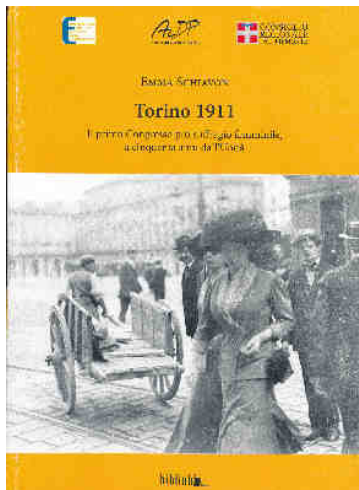
In occasione della pubblicazione del libro si propone un percorso di riflessione attraverso la produzione teatrale e cinematografica del più famoso regista polacco, inquadrandone la biografia nel contesto storico e culturale. La proiezione di alcuni spezzoni di uno dei suoi film più conosciuti e amati, *L'uomo di marmo*, conclude l'exkursus a lui dedicato.

Saluti di:

Valerio Cattaneo, Presidente del Consiglio regionale e **Giampiero Leo**, Presidente dell'Associazione per il Tibet e i diritti umani

Intervengono:

Marco Brunazzi, Istituto Salvemini, **Silvia Parlagreco**, curatrice del libro, **Barbara Stasiowska**, presidente Comunità polacca di Torino.



Torino, 21 giugno 2012

TORINO 1911. IL PRIMO CONGRESSO PRO SUFFRAGIO FEMMINILE, A CINQUANT'ANNI DALL'UNITÀ
Presentazione del libro di Emma Schiavon

Palazzo Lascaris

Saluti di:

Valerio Cattaneo, Presidente del Consiglio regionale e **Gianfranco Novero**, Consigliere regionale delegato della Consulta delle Elette del Piemonte

Introduce e presiede:

Giuliana Manica, Presidente della Consulta delle Elette del Piemonte

Intervengono insieme all'autrice:

Caterina Ronco, Archivio delle Donne in Piemonte – ArDP, **Marcella Filippa**, Fondazione Nocentini, **Marco Brunazzi**, Istituto Salvemini, **Anna Bravo**, storica.

La ricerca condotta da **Emma Schiavon** e pubblicata nel volume *Torino 1911. Il primo Congresso pro suffragio femminile a cinquanta anni dall'Unità*, Biblink, Roma 2012, ricostruisce la rete associativa del primo femminismo a Torino e in Piemonte, fino ad oggi poco studiato e quindi poco conosciuto, a partire dalle iniziative che promossero il dibattito intorno alle maggiori questioni all'epoca sul tappeto. Un momento importante fu rappresentato dall'organizzazione a Torino nel 1911 del "Primo congresso nazionale pro suffragio femminile": un avvenimento che voleva raccogliere i frutti della prima importante campagna pro suffragio italiana sviluppatasi tra il 1906 e il 1909, organizzato nel capoluogo sabauda dal Comitato Pro Voto in occasione dei festeggiamenti per il cinquantenario dell'Unità.

Torino, 24 settembre – 31 ottobre 2012

LE STRADE DEL DIBBUK. CINEMA, TEATRO, DANZA, MUSICA, INCONTRI DEDICATI ALL'OPERA LIRICO-TEATRALE DI AN-SKI



Cinema Massimo Teatro Astra, Circolo dei lettori, Centro Sociale della Comunità Ebraica, Goethe-Institut di Torino, Università degli Studi di Torino Palazzo Nuovo, Laboratorio Multimediale "G. Quazza", Sala Antico Macello

Al termine delle celebrazioni del 220° Anniversario della Costituzione polacca del 1791 – *la prima costituzione scritta europea* – e chiuso l'anno di Presidenza del Consiglio d'Europa affidata alla Polonia per il 2011, l'Istituto Salvemini, la Comunità Ebraica e la Comunità Polacca hanno promosso a Torino un'originale iniziativa volta a ricostruire il clima storico e culturale dei paesi dell'Europa centro orientale a contatto con la cultura e la tradizione ebraica attraverso le vicende di un'opera lirico-teatrale, il **Dibbuk di An-Ski** (1863-1920), capolavoro della letteratura teatrale ebraica del Novecento scritto negli anni 1912-1919 in russo, yiddish e in ebraico, e successivamente tradotto in numerose lingue.

Il racconto dei diversi *Dibbuk*, dalla Russia percorre la Polonia, si sposta in Europa Centrale e arriva in Italia, toccando anche la città di Torino (1929, 1982); attraverso i racconti popolari, il teatro e il cinema, questa *pièce* chiamata anche *Tra due mondi*, riflette un ampio quadro dell'esistenza europea degli ultimi duecento anni, il cui narrativo costituisce tutt'oggi uno spazio di suggestione e riflessione.

La complessità della sua tematica ha continuato a suscitare l'interesse della grande regia internazionale e degli studiosi, le cui opere contribuiscono oggi a formare un affascinante quadro di interpretazioni.

Coordinamento di Silvia Parlagreco e Sarah Kaminski.

Torino, 24 settembre – 31 ottobre 2012

LE INIZIATIVE DELLE "STRADE DEL DIBBUK" PER TORINO SPIRITUALITA'



Lirica e Dibbuk, 27 settembre, Circolo dei lettori
Intervengono: Gilberto Bosco, Giorgio Pugliaro.

Le strade del Dibbuk, 27 settembre, Circolo dei lettori
Lezione di Rabbi Boaz Pash, coordina Sarah Kaminski

Concerto, 27 settembre, Centro sociale ebraico,
A conclusione della lezione aperta del Rav Alberto Somekh sulla festa delle capanne, concerto del Rabbi Boaz Pash

Posseduti ed esorcisti nel mondo ebraico, 28 settembre, Circolo dei lettori, Yoram Bilu, prof. dell'Università di Gerusalemme discute sul libro di Jeffrey Howard Chajes in dialogo con Andrea Poma.

A completamento dei tre incontri di Torino Spiritualità legati alle tematiche dell'opera di An-Ski l'Istituto Salvemini, la Comunità ebraica e la Comunità Polacca di Torino presentano: 28 settembre, Goethe-Institut **Il Dibbuk fra tre mondi** con: Aurora Egidio, Raffaele Esposito, Giancarlo Lacerenza in dialogo con Fabrizio Angelo Pennacchietti Presentazione delle nuove edizioni e traduzioni del *Dibbuk* realizzate dal Centro di Studi Ebraici dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale".

Progetto formazione giovani "Le strade del Dibbuk" 24 settembre – 31 ottobre A cura di Università di Torino, Cattedra di Culture del teatro, Cattedra di Lingua e Letteratura ebraica, Laboratorio multimediale "G. Quazza", con il patrocinio di Cattedra di Lingua e letteratura ebraica. Laboratorio interdisciplinare: formazione sui temi legati alla realizzazione teatrale e lirica del *Dibbuk*, una contestualizzazione storica dell'opera e un confronto con le diverse traduzioni del testo.

Programma delle proiezioni presso il Laboratorio Multimediale “G. Quazza”

29 ottobre *Dibbuk for two people* di Bruce Myers, 1980, nella versione italiana del 1986 con Franco Parenti e Lucilla Morlacchi, *The Dibbuk of Andrzej Wajda* di Ami Drodz, 1988, registrazione Teatro Habima di Tel Aviv, polacco ed ebraico - st.it., *The Dibbuk*, opera di Solomon Epstein, USA 1994, yiddish con sottotitoli in inglese ed ebraico + st.it., *Dibbuk* di Moni Ovadia e Mara Cantoni, Italia 1995.

30 ottobre *The Dibbuk* di Krzysztof Warlikowski, Polonia 2003, “TR Warszawa performance”, st.it., *The Dibbuk*, versione televisiva di Sydney Lumet, USA 1960, sottotitoli in inglese – st.it., *Cronaca di eventi amorosi* di Andrzej Wajda, Polonia 1986.

31 ottobre *Dibbuk* di Agnieszka Holland, Polonia 1999 – st.it., *A serious man* dei Fratelli Coen, USA 2009, *Fantasma d'amore*, Dino Risi, Italia 1981, *Hereafter* di Clint Eastwood, USA 2010.

Stage di teatro a cura di Marina Bassani durata 14 ore, 29 – 30 settembre, sala Antico Macello.

Der Dibuk 26 settembre Cinema Massimo

Il Museo del Cinema in collaborazione con Goethe-Institut di Torino presenta *Der Dibuk* (1937) di Michał Waszynski, originale con s.t. in it.

Storia d'amore di un Dibbuk Teatro Astra. A cura del MUTAMENTO ZONA CASTALIA Testo di Marina Bassani da *Il Dibbuk* di An-Ski Traduzione di Samuel Avisar, edizioni e/o Liberamente ispirato al *Dibbuk* di Bruce Myers e a *Der Dybuk* di Michal Waszynski.



Milano, 10 ottobre 2012

IL FUOCO NELLA MENTE. LE SCELTE DI VITA E LE MOLTE VITE DI ENZO SERENI

**Presentazione del libro di Ruth Bondi ed Enzo Sereni
Aula Magna della Scuola ebraica**

Il volume di Ruth Bondi ed Enzo Sereni, *Enzo Sereni, l'emissario*, versione italiana a cura di Sarah Kaminski e Maria Teresa Milano, Le Château edizioni, Aosta 2012 ripercorre la vicenda umana, politica, esistenziale di una figura del Novecento ebraico italiano e internazionale.

Presentano: **Marco Brunazzi**, Università di Bergamo, e **David Bidussa**, storico, Biblioteca Fondazione Feltrinelli di Milano.

Conduce e modera: **Stefano Jesurum**, giornalista del «Corriere della sera».

Intervengono:

Marco Brunazzi e **David Bidussa**

Conduce e modera: **Stefano Jesurum**

Torino, 24 ottobre 2012

JANUSZ KORCZAK E LA SUA EREDITÀ

Convegno

Sala Rossa di Palazzo Civico

Il convegno, organizzato dalla Comunità Polacca con la collaborazione dell'Istituto, si è incentrato sul tema **La vita dell'uomo ha significato solo se possiede un valore sociale e se lascia qualcosa alla società. Janusz Korczak e la sua eredità.**

Ha presieduto: **Giovanni Maria Ferraris**, presidente del Consiglio comunale di Torino.

Hanno partecipato: **Wojciech Ponikiewski**, ambasciatore della Repubblica di Polonia in Italia; **Ulrico Leiss de Leimburg**, console onorario della Repubblica di Polonia in Torino; **Beppe Segre**, presidente della Comunità ebraica di Torino; **Barbara Stasiowska**, presidente della Comunità polacca di Torino.

Relatori: **Uri Orlev**, scrittore, **Ewa Jarosz**, pedagogista, **Marco Brunazzi**, storico, Istituto Salvemini, **Mirella Carpanese**, studiosa, Associazione Korczak.

Ha moderato: **Sarah Kaminski** (Università di Torino).



Torino, 30 gennaio 2013

LUIGI STURZO E GLI AMICI SPAGNOLI CARTEGGI (1924-1951)

Presentazione del libro a cura di Alfonso Botti

Discutono con il curatore:

Walter Crivellin (Università di Torino)

Marco Novarino (Università di Torino)

Francesco Traniello (Università di Torino)

Presiede e introduce: **Corrado Malandrino** (Università del Piemonte Orientale)

Il volume *Luigi Sturzo e gli amici spagnoli Carteggi (1924-1951)*, a cura e con introduzione di **Alfonso Botti**, (Rubbettino, Soveria Mannelli 2012) raccoglie i carteggi intercorsi per circa trent'anni tra Luigi Sturzo e 37 corrispondenti spagnoli. Si tratta di un corpus di quasi 600 lettere, che testimoniano come dall'esilio londinese, poi da quello statunitense, Sturzo seguisse da vicino le vicende spagnole: dalla dittatura di Primo de Rivera al primo franchismo, passando per la Seconda Repubblica e la guerra civile.

I carteggi mostrano che il sacerdote calatino fu, negli anni Trenta, l'uomo di Chiesa, l'intellettuale e il politico italiano che meglio conobbe e più intervenne con cognizione di causa sulle drammatiche vicende spagnole. Durante la guerra civile, attivo fautore del disimpegno della Chiesa dal sostegno ai militari ribelli e di una soluzione negoziata del conflitto, Sturzo fu tra le poche voci cattoliche fuori dal coro, in sintonia con le posizioni della cosiddetta "terza Spagna".



Carrara, 23 marzo 2013

GAETANO SALVEMINI: IL NON CONFORMISTA

Liceo Classico Repetti

GAETANO SALVEMINI: MEMORIE DI UN FUORIUSCITO

Biblioteca comunale Cesare Vico Lodovi

Marco Brunazzi interviene sulla figura di Gaetano Salvemini nell'ambito della rassegna Ricordare dialogare edizione 2013 dedicata al tema "Alle radici del pensiero sociale".

La rassegna organizzata dall'Associazione Mazziniana italiana, sezione di Carrara R. Pacciardi, in collaborazione con il Comune di Carrara, l'Associazione ex studenti Liceo Repetti e la Biblioteca Civica Cesare Vico Lodovici.

Torino, 17 aprile 2013

“UNIONE EUROPEA AL BIVIO: FEDERAZIONE O DISSOLUZIONE”. MENO O PIÙ EUROPA? E QUALE EUROPA?

Dibattito in collaborazione con il Movimento federalista europeo

Perché cresce l'euroscetticismo? Quali riforme istituzionali per fare uscire l'Europa dall'impotenza e dal declino? Quale progetto istituzionale per una nuova democrazia multilivello oltre la crisi?

Il Ciclo 2013 “Unione Europea al bivio: federazione o dissoluzione” è il quarto programma di incontri organizzato collegialmente da un gruppo di importanti centri politico-culturali torinesi per sottolineare la tradizionale attenzione della nostra Città sui temi della pace, della democrazia e dello sviluppo in Italia, in Europa nel mondo.

Il primo dibattito del Ciclo 2013 è dedicato al momento difficile attraversato dal processo di unificazione europea. Presso i cittadini si diffonde l'euroscetticismo, in Europa e in Italia. Va posto in discussione il progetto europeo di pace, sicurezza e sviluppo civile e sociale oppure l'attuale ordine intergovernativo che sembra oggi condannare l'Europa all'impotenza e al declino? È possibile realizzare una mobilitazione democratica per dare all'Europa un governo federale responsabile di fronte ai cittadini?

L'incontro è stato trasmesso in diretta in streaming.

Introduce e modera: **Giorgio Mondino**, *Ipalmo Nord Ovest, Torino*

Intervengono: **Sergio Pistone** *Università di Torino, Movimento Federalista Europeo*, **Michael Braun** *Direttore “Friedrich Ebert Stiftung”, Roma*, **Alfio Mastropaolo** *Università di Torino*

Sono previsti altri due appuntamenti:

Mercoledì 15 maggio 2013

Euro o monete nazionali? Scenari per l'Italia e per l'Europa.

Crisi dell'euro o crisi degli Stati? Come ridare alla democrazia il potere di controllo dei mercati? Quale nuovo modello di sviluppo sostenibile per una nuova Europa e per un nuovo mondo?

Mercoledì 12 giugno 2013

L'Europa nel mondo: una “voce” o più “voci”? E per “dire cosa”?

Quali scenari per il mondo globale e multipolare? Come organizzare la pace, la democrazia e lo sviluppo nel mondo? L'Europa può essere modello e motore per il governo del mondo?

ATTIVITA' DIDATTICA E DI FORMAZIONE

OLIMPIADI DI STORIA – TERZA EDIZIONE



Wilkins Kevin Cristopher del Liceo classico "Vittorio Alfieri" di Torino, 2° classificato nel 2013

L'Istituto Salvemini ha collaborato alla promozione delle gare fra studenti del 4° e 5° anno delle scuole secondarie superiori italiane per le prove finali della Prima Olimpiade di Storia insieme con il Liceo "Quinto Ennio" di Gallipoli e l'Università degli Studi del Salento, sotto l'egida del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha conferito alla manifestazione la medaglia quale premio di rappresentanza, sottolineando l'apprezzamento del valore dell'iniziativa da parte della più Alta Carica dello Stato. Le prime due edizioni si sono svolte negli anni scolastici 2010-2011 e 2011-2012.

Nell'anno scolastico 2012-2013 è stata organizzata la terza edizione delle Olimpiadi di storia dedicate al tema **Europa: uniti nella diversità**.

Entro il 16 Marzo 2013 ciascun Istituto d'Istruzione Superiore interessato ha segnalato al Coordinatore regionale di pertinenza il nominativo di due studenti scelti sulla base della selezione interna, candidandoli a partecipare al turno regionale di selezione.

Entro il 13 Aprile 2013 gli studenti selezionati a livello d'Istituto hanno partecipato alla gara regionale. In questa fase sono stati selezionati gli studenti vincitori regionali (3 per Regione) ammessi alla gara nazionale.

La gara nazionale degli studenti vincitori a livello regionale ha avuto luogo a Gallipoli il 10 maggio 2013 presso l'I.I.S.S. Quinto Ennio.

La proclamazione dei vincitori ha avuto luogo nella mattinata del giorno successivo (11 maggio) in presenza dei Componenti della Commissione scientifica, delle Autorità e dei rappresentanti degli Enti patrocinanti.

INIZIATIVE IN COLLABORAZIONE CON UIL PIEMONTE

“L’IMPATTO DELLA CRISI SULL’ECONOMIA E IL LAVORO IN PIEMONTE: FOTOGRAFIE DAI COMPARTI E IL RUOLO DELLE POLITICHE DI WELFARE”. SEMINARIO FORMATIVO RESIDENZIALE CON PREPARAZIONE A DISTANZA.

Per la primavera del 2013 è in programma un seminario che prevede una fase con preparazione a distanza e una fase residenziale in cui verranno affrontati alcuni temi sociali cruciali e di particolare attualità, quali le politiche pensionistiche e del lavoro e la copertura delle diverse categorie di lavoratori, nonché le politiche lavorative per gli anziani e gli immigrati dal punto di vista delle parti sociali.

Il seminario è organizzato da **Roberto Leombruni** in collaborazione con **Anna D’Angelo** e **Lorenzo Cestari** della Uil Piemonte.

Il seminario formativo prevede innanzitutto una **fase a distanza**. I partecipanti al seminario ricevono un agile documento di preparazione al tema, nel quale viene inoltre proposto un paniere di argomenti su cui condurre gli approfondimenti nella fase residenziale.

La **fase residenziale** è organizzata in tre momenti:

- **Seminario di apertura**, 6 giugno, ore 9:30-13:00.

Sono previste innanzitutto **due relazioni**, una a cura di **Roberto Leombruni** (ricercatore al Dipartimento di Economia “Cognetti de Martiis” dell’Università di Torino), incentrato in particolare sul funzionamento delle politiche pensionistiche e del lavoro e sulla (mal)copertura delle diverse categorie di lavoratori; una a cura di **Claudia Villosio** (ricercatrice al Laboratorio Riccardo Revelli – Centre for Employment Studies), incentrato in particolare su anziani e lavoro degli immigrati.

A seguire, **tre comunicazioni** sul punto di vista delle parti sociali. Una esperienza viene portata da **Giorgio Vernoni**, responsabile dell’Osservatorio del Mercato del Lavoro della Provincia di Torino; due esperienze, da parte del sindacato e delle organizzazioni datoriali, sono ancora da identificare.

- **Laboratori pomeridiani**, 6 giugno, ore 14:30-18:00.

I laboratori sono incentrati sulle esperienze portate dai partecipanti al seminario. Questi, nella fase a distanza, avranno dato le proprie preferenze sui due/tre argomenti sui quali sono in grado e desiderano portare l’esperienza relativa al proprio comparto. In base a queste scelte verranno formati da un minimo di tre a un massimo di cinque laboratori su un singolo tema, nei quali ogni partecipante fa una relazione, e insieme al moderatore del laboratorio si cerca di portare a sintesi le varie esperienze in una comunicazione da portare nella discussione finale.

- **Panel conclusivo**, 7 giugno, ore 9:30-13:00.

Vengono presentati i principali risultati dei laboratori del pomeriggio (3/5 relazioni), che saranno discussi in un dibattito conclusivo aperto, con tentativo di sintesi dei risultati della due giorni dal punto di vista della ricerca, del sindacato e delle parti sociali presenti.

LE ATTIVITÀ DEL SALVEMINI PER IL CENTRO SERVIZI DIDATTICI DELLE PROVINCIA DI TORINO

LESSICO DELLA CONTEMPORANEITÀ. ALCUNI CONCETTI CHIAVE DELLA CITTADINANZA E DELLA COSTITUZIONE ATTRAVERSO LA STORIA D'ITALIA L'UNITA' E LE DIFFERENZE Anno scolastico 2011-2012

Ciclo di tre incontri, di due ore l'uno per complessive sei ore scolastiche.

Ci sono parole di ricorso comune il cui uso ripetuto, a volte inflazionato, nel linguaggio quotidiano come in quello della comunicazione politica e sociale, fa sì che assumano significati mutevoli, nel corso del tempo, e diversificati a seconda di chi le pronuncia. Un'esigenza comune nella scuola italiana, di natura prettamente interdisciplinare, è divenuta quella di disporre di un **lessico della contemporaneità** che sia fondato su un senso sufficientemente condiviso. Affinché ciò possa realizzarsi occorre mettere in circuito tali termini, ovvero assumerli nel loro divenire storico, in quanto espressioni di quel senso comune che per essere inteso criticamente va però indagato nel suo complesso costituirsi. Con il termine *lessico*, in questo caso, indichiamo il riferimento ad alcune delle parole che costituiscono l'intelaiatura concettuale del modo in cui le società del nostro tempo pensano ad aspetti fondamentali della loro identità culturale e storica. Con la parola *contemporaneità* si demanda ad un arco storico che ha una sua compiutezza non solo in termini cronologici ma anche logici.

Il percorso intende mettere a fuoco, attraverso il ricorso ad alcune parole chiave dell'epoca contemporanea, formulate in coppie antitetiche, complementari o analogiche, dalla Rivoluzione francese ai giorni nostri, quale siano state le questioni e i temi che hanno caratterizzato l'età della quale siamo protagonisti e testimoni, fornendo agli studenti un sistema coerente di significati, posti in relazione con i periodi storici in cui sono andati determinandosi e affermandosi. Per raggiungere tale obiettivo, che è parte sia di un percorso di storia contemporanea che di una riflessione sulla cittadinanza e i valori costituzionali, si provvederà a corredare ad ogni coppia di parole delle immagini dal valore esplicativo o evocativo, dalla cui lettura critica si faranno derivare quei significati che si intendono illustrare e condividere con gli studenti.

Primo incontro: L'età del mutamento (1789-1848)

Modernità/Mobilizzazione
Emancipazione/Dipendenza
Cittadini/Sudditi
Costituzione/Garanzie
Rivoluzione (attiva e passiva)/Reazione

Secondo incontro: L'età delle nazioni (1849-1918)

Sviluppo/Progresso
Libertà/giustizia
Lavoro/Capitale
Questione sociale/Inclusione
Diritti/Favori

Terzo incontro: L'età della cittadinanza (1919-2011)

Democrazia/Populismo
Opinione pubblica/Comunicazione
Uguaglianza/Uniformità
Conflitto/Ordine sociale
Conoscenza /Potere

Target: classi del triennio delle scuole medie superiori.

Discipline interessate: storia, filosofia, lettere italiane, storia dell'arte, psicologia e sociologia, economia e diritto.

Progetto curato e realizzato da **Claudio Vercelli**.

IL TEMPO DELLA CONTEMPORANEITÀ. LA STORIA DELL'OTTOCENTO E DEL NOVECENTO ATTRAVERSO LE SUE CONFIGURAZIONI

Anno scolastico 2012-2013

Ciclo di tre incontri, di due ore l'uno per complessive sei ore scolastiche.

Il percorso didattico intende offrire agli studenti la possibilità di meglio comprendere il nesso tra processi storici ed evoluzione dell'idea di cittadinanza nell'Europa tra l'Ottocento e i giorni nostri. Per tale ragione ci si soffermerà sul rapporto tra rappresentazioni iconografiche e parole chiave. Non di meno è parte del lavoro didattico lo stimolare tra i discenti un approccio maggiormente critico e riflessivo sul ricorso alla lingua e alla denominazione dei fatti condivisi o di comune rilievo, cercando di stabilire delle connessioni tra eventi generali ed esperienza individuale, a partire dalla quotidianità.

Proseguendo in una consolidata e collaudata prassi didattica il percorso intende mettere a fuoco alcuni temi fondamentali della contemporaneità, intesa come quell'arco di tempo compreso tra la Rivoluzione francese e i giorni nostri. Accogliendo l'esigenza che nelle scuole è andata da tempo manifestandosi, ossia quella di rafforzare il lessico e i significati da attribuire a parole di uso comune, ma anche di abituale ricorso nella trattazione dei temi e dei percorsi della storia, ***Il tempo della contemporaneità*** intende offrire un piattaforma di analisi di alcuni macro-argomenti che attraversano gli ultimi due secoli per arrivare a noi. L'obiettivo è di costruire intorno ad essi un senso sufficientemente condiviso. Affinché ciò possa realizzarsi occorre mettere in circuito tali termini, ovvero assumerli nel loro divenire storico, in quanto espressioni di quel senso comune che per essere inteso criticamente va tuttavia indagato nel suo complesso costituirsi. Il percorso intende mettere a fuoco, attraverso il ricorso ad alcune parole chiave dell'epoca contemporanea, formulate in coppie antitetiche, complementari o analogiche, dalla Rivoluzione francese ai giorni nostri, quale siano state le questioni e i temi che hanno caratterizzato l'età della quale siamo protagonisti e testimoni, fornendo agli studenti un sistema coerente di significati, posti in relazione con i periodi storici in cui sono andati determinandosi e affermandosi. Per raggiungere tale obiettivo si provvederà a corredare ad ogni coppia di parole delle immagini dal valore esplicativo o evocativo, dalla cui lettura critica si faranno derivare quei significati che si intendono illustrare e condividere con gli studenti.

Lavoro e diritti

Individuo e collettività
Libertà e giustizia sociale
Città e campagna
Sviluppo demografico e integrazione sociale
Stanzialità e migrazioni

Totalitarismo e democrazia

Nazione e popolo
Ragione e mito
Razza e comunità
Opinione e comunicazione
Guerra e pace

Economia e cultura

Produzione e consumo
Globale e locale
Egemonia e pluralismo
Identità e massa
Sapere e potere

Target: classi del triennio delle scuole medie superiori.

Discipline interessate: storia, filosofia, lettere italiane, storia dell'arte, psicologia e sociologia, economia e diritto.

Progetto curato e realizzato da **Claudio Vercelli**.

IL GIORNO DELLA MEMORIA E IL GIORNO DEL RICORDO

L'Istituto Salvemini partecipa attivamente alle attività connesse sia al Giorno della memoria, istituito con la legge 211 del 2000, che a quelle riguardanti il Giorno del ricordo, riconosciuto con la legge 92 del 2004. Mentre nel primo caso si commemora «lo sterminio e le persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti» nel secondo si ricordano le «vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale». Dal momento della loro istituzione ogni anno, il 27 gennaio e il 10 febbraio, relatori dell'Istituto intervengono nelle scuole così come in quei consessi pubblici dove si rende omaggio al ricordo delle tragedie che hanno accompagnato il Novecento. L'ispirazione di fondo non è quella di svolgere commemorazioni fini a sé ma di concorrere ad attivare una "memoria attiva", in base al principio che l'unico modo per rammentare quanto è avvenuto, evitando che abbia a ripetersi, sia il cercare di rendere cosciente la collettività dei rischi derivanti dall'indifferenza così come dalla mancanza di partecipazione alla vita pubblica. In tal senso è disposta l'offerta dell'Istituto medesimo che consiste non solo in lezioni frontali e in conferenze tematiche ma anche in proiezioni commentate di film, di documentari e nell'analisi di repertori fotografici e documentali dell'epoca.



Torino, 22 gennaio 2012 QUEL CHE RESTA DI AUSCHWITZ. PENSIERI E LINGUAGGI CONTRO L'OBLIO Convegno in occasione del Giorno della memoria 2012

Hanno preso parte all'incontro: Alfonso Arbib (Rabbino Capo di Milano), Marco Brunazzi (Istituto di Studi Storici "Gaetano Salvemini" - Torino), Betti Guetta (Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea - Milano), Dario Padovan (Università di Torino), Marcella Ravenna (Università di Ferrara), Gian Enrico Rusconi (Università di Torino), David Sorani (ANAVIM), Claudio Vercelli (Istituto di Studi Storici Gaetano Salvemini - Torino).
Il pomeriggio, che trae spunto dalla recente inchiesta parlamentare sull'argomento e dai suoi inquietanti esiti, si è articolato in due sessioni:

Analisi della situazione italiana nel contesto internazionale

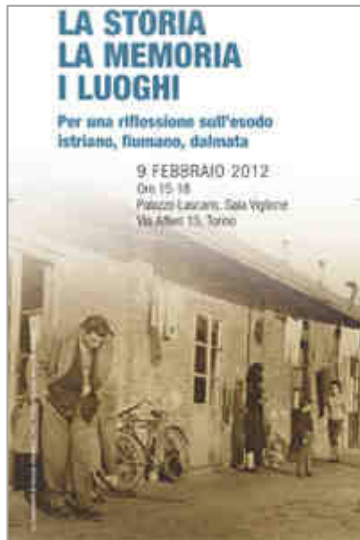
Modera: **David Sorani**

Interventi di: **Betti Guetta, Dario Padovan, Marcella Ravenna.**

Il pregiudizio antisemita oggi. Quale interpretazione? Quali strategie per affrontarlo?

Modera: **Claudio Vercelli**

Interventi di: **Alfonso Arbib, Marco Brunazzi, Gian Enrico Rusconi**



Torino, 9 febbraio 2012
LA STORIA, LA MEMORIA, I LUOGHI. PER UNA RIFLESSIONE SULL'ESODO ISTRIANO, FIUMANO, DALMATATA

Convegno in occasione del Giorno del ricordo 2012

Giovedì 9 febbraio, Giorno del Ricordo, si svolge

A Palazzo Lascaris si è svolto un convegno organizzato dal Comitato regionale Resistenza e Costituzione in collaborazione con l'Istituto piemontese per la storia della Resistenza (Istoreto), la Provincia di Torino e la partecipazione dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (ANVDG). Si è trattato di un'occasione di confronto e di studio rivolta sia alla cittadinanza che al mondo della scuola, per analizzare la ricostruzione storica dell'esodo giuliano dalmata, pagina dolente e spesso dimenticata della recente storia italiana.

Programma

Saluti

Roberto Placido, vicepresidente del Consiglio regionale, delegato al Comitato Resistenza
Umberto D'Ottavio, assessore all'Istruzione della Provincia di Torino

Interventi

Moderatore: **Pierpaolo Rivello**, presidente del Tribunale Militare di Sorveglianza di Roma
Fulvio Aquilante, Antonio Vatta (ANVDG), Testimoni dell'esodo

Antonio Ferrara (Università di Napoli), L'Europa delle migrazioni forzate. Un quadro d'insieme (1912-1953).

Enrico Miletto (Istoreto), I fatti e gli atti: raccogliere e raccontare la storia dell'esodo istriano, fiumano e dalmata nell'esperienza di questi anni in Piemonte. Presentazione del volume *Senza più tornare. L'esodo istriano, fiumano, dalmata e gli esodi nell'Europa del Novecento*, frutto del seminario "Noi e l'altro" che si è svolto nel febbraio 2010.

Claudio Vercelli (Istituto Salvemini), A futuro ricordo: storia, storiografia e memorie tra oblio istituzionale, esigenze di riconoscimento e comunicazione pubblica.

Riccardo Marchis (Istoreto), Il paradigma dell'esclusione e il bisogno della trasmissione del passato nelle proposte didattiche.

Pierpaolo Rivello, Un tacito consenso: la politica dell'omissione e la questione del risarcimento morale e civile delle vittime.



Torino, 31 gennaio 2013

I GIUSTI POLACCHI E IL RECUPERO DELLA MEMORIA PROIEZIONE DEL FILM IN DARKNESS DI AGNIESZKA HOLLAND

Convegno e proiezione cinematografica

Saluti istituzionali

Jerzy Adamczyk, Console Generale di Polonia

Mauro Marino, Senatore

Guido Vaglio, Direttore del Museo della Resistenza

Giuseppe Segre, Presidente della Comunità Ebraica di Torino

Barbara Stasiowska-Randone, Presidente di Ognisko Polskie a Torino

Giampiero Leo, Consigliere Regionale

Presiede **Mauro Marino**

Intervengono

Olek Mincer, attore polacco che ha interpretato un personaggio nel film *In Darkness*

Zuzanna Benesz, Museo della Storia degli Ebrei Polacchi

Marco Brunazzi, Vice Presidente dell'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini

Liliana Picciotto, Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea a Milano

Gabriele Nissim, Presidente del Gariwo - La foresta dei Giusti

Proiezione del film *In Darkness*, di **Agnieszka Holland** (V.O. con sottotitoli italiani)

Segue dibattito condotto da **Zuzanna Benesz**

ATTIVITA' ESTERNE
INTERVENTI VARI DI DIDATTICA DELLA STORIA PRESSO LE SCUOLE
E INTERVENTI A DIBATTITI, SEMINARI E CONVEGNI

Rivoli, 26 gennaio 2012

Partecipazione di Marco Brunazzi al convegno rivolto alle scuole superiori "Vita o teatro? Diario pittorico di una persecuzione estrema".

Genova, 8 febbraio 2012

Relazioni di Marco Brunazzi e Claudio Vercelli al seminario "I musicisti e la Shoah. Espressionismo e Dodecafonia" a cura dell'Università di Genova e del Goethe Institut.

Venaria Reale, 28 febbraio 2012

Partecipazione di Marco Brunazzi all'incontro organizzato da Sinistra, ecologia e libertà "Sandro Pertini. Un uomo, un partigiano, un presidente, per una politica dalle *mani pulite*".

Torino, 2 marzo 2012

Marco Brunazzi e Renzo Friolotto intervengono al seminario "Le forme della rappresentanza: la storia e l'avvenire", organizzato dalla Uilm di Torino.

Torino, 5 marzo 2012

Presentazione di Donatella Sasso e Roberta Biagiarelli del libro di Paolo Rumiz *Maschere per un massacro*, nell'ambito delle iniziative del Filo diretto, organizzate dal Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio regionale del Piemonte.

Pinerolo, 12 aprile 2012

Partecipazione di Marco Brunazzi all'incontro organizzato da Sinistra, ecologia e libertà "Vent'anni dopo la Bolognina".

Torino, 13 aprile 2012

Partecipazione di Marco Brunazzi all'incontro "Frida 10 anni dopo... Quale messaggio alle nuove generazioni?", a cura dell'Associazione femminile Frida Malan in collaborazione con l'Istoreto.

Torino, 16 aprile 2012

Presentazione di Donatella Sasso e Maria Teresa Milano del libro di Guido Quarzo *Ritorno al mittente*, a cinque classi delle scuole elementari di Torino Collodi, Gambero e Vittorino da Feltre, nell'ambito delle iniziative del Filo diretto, organizzate dal Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio regionale del Piemonte.

13-15 aprile 2012

Accompagnamento di Claudio Vercelli, in qualità di consulente culturale e scientifico, del viaggio nei luoghi della memoria di Trieste e del nord-est italiano, organizzato dal Consiglio regionale del Piemonte per gli studenti vincitori del progetto di storia contemporanea.

Pianezza, 21 aprile 2012

Interventi di Marco Brunazzi e Fulvio Gambotto all'incontro organizzato dall'Anpi e dal Comune di Pianezza "Adotta un articolo della Costituzione. L'Articolo 9".

Collegno, 23 aprile 2013

Partecipazione di Marco Brunazzi e Claudio Vercelli all'incontro organizzato dalla Consulta antifascista permanente della Città di Collegno "Costituzione: il futuro del Paese ci appartiene di diritto".

Donato Luce, 25 aprile 2012

Orazione di Marco Brunazzi in occasione del 67° anniversario della Liberazione.

27-30 aprile 2012

Accompagnamento di Claudio Vercelli, in qualità di consulente culturale e scientifico, del viaggio nei luoghi della memoria in Austria nei campi di Mauthausen ed Ebensee, organizzato dal Consiglio regionale del Piemonte per gli studenti vincitori del progetto di storia contemporanea.

9-13 maggio 2012

Accompagnamento di Donatella Sasso, in qualità di consulente culturale e scientifico, del viaggio nei luoghi della memoria in Bosnia, a Mostar, Sarajevo, Tuzla e Srebrenica, organizzato dal Consiglio regionale del Piemonte per gli studenti vincitori del progetto di storia contemporanea.

Milano, 4 ottobre 2012

Marco Brunazzi interviene al seminario "Fare la storia del lavoro oggi. L'esperienza italiana e la prospettiva sovranazionale", a cura della Società italiana di storia del lavoro.

Collegno, 27 ottobre 2012

Partecipazione di Marco Brunazzi al convegno "Il soldato italiano nella storia del novecento. ...obbedire, combattere e morire: per quale Paese?", coordina: Claudio Vercelli, a cura dell'Associazione nazionale Alpini gruppo di Collegno, in collaborazione con la Città di Collegno.

Łódź, 7 novembre 2012

Intervento di Donatella Sasso al convegno "Cultura e turismo" sul tema "Historical, industrial and tourism Turin. Many seasons of the city".

Rivoli, 1° dicembre 2012

Marco Brunazzi e Fulvio Gambotto intervengono alla tavola rotonda Marco Rabino sul tema "Creare è Resistere", modera Alessio Moitre, intervengono Ester Tornavacca, Annalisa Platania, Andrea Sola; a cura dell'Associazione Promozione turistica di Rivoli.

Torino, 10 dicembre 2012

Presentazione di Donatella Sasso, Paolo Borgna e Vittoria Luda di Cortemiglia del libro di Desirée Pangerc *Il traffico degli invisibili*, nell'ambito delle iniziative del Filo diretto, organizzate dal Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio regionale del Piemonte.

Torino, 28 gennaio 2013

Presentazione di Donatella Sasso di tre libri sulla Shoah, in occasione del Giorno della memoria, con Guido Neppi Modona (*Se questo è un uomo*), Barbara Berruti (*Milano-Mauthausen e ritorno*), Giacomo Verri (*16 ottobre 1943*). La presentazione rientra nell'ambito delle iniziative del Filo diretto, organizzate dal Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio regionale del Piemonte.

Torino, 15 marzo 2013

Presentazione di Donatella Sasso del libro di Monika Bulaj *Genti di Dio*, con Loredana Pianta, al Polski kot.

19-20 aprile 2013

Accompagnamento di Donatella Sasso, in qualità di consulente culturale e scientifico, del viaggio nei luoghi della memoria di Trieste e del nord-est italiano, organizzato dal Consiglio regionale del Piemonte per gli studenti vincitori del progetto di storia contemporanea.

Torino, 23 aprile 2013

Interventi di Marco Brunazzi al Dopolavoro ferroviario di Via Sacchi 63, sul tema "Dalla repressione alla rinascita. Il punto di svolta degli scioperi del 1943", a cura dell'Associazione Etica&Lavoro Pasquale Tavano.

4-5 maggio 2013

Accompagnamento di Donatella Sasso, in qualità di consulente culturale e scientifico, del viaggio nei luoghi della memoria di Reggio Emilia, Gattatico, Carpi e Fossoli, organizzato dal Consiglio regionale del Piemonte per gli studenti vincitori del progetto di storia contemporanea.

17-20 aprile 2012

Accompagnamento di Claudio Vercelli, in qualità di consulente culturale e scientifico, del viaggio nei luoghi della memoria in Austria nei campi di Mauthausen ed Ebensee, organizzato dal Consiglio regionale del Piemonte per gli studenti vincitori del progetto di storia contemporanea.

**ATTIVITA' ESTERNE
PARTECIPAZIONE AL SALONE DEL LIBRO DI TORINO**

L'Istituto Salvemini presenta le proprie pubblicazioni al Salone del libro edizione 2013 presso lo stand del **Cobis Coordinamento delle biblioteche speciali e specialistiche di Torino**.

**ATTIVITA' ESTERNE
PARTECIPAZIONE A COMITATI E ASSOCIAZIONI**

“Comitato per l’affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana”

E' proseguita la consueta partecipazione ai lavori del Comitato promosso dal Consiglio Regionale del Piemonte, con la presenza di **Claudio Vercelli** quale membro designato e del vice presidente dell'Istituto **Marco Brunazzi** come membro supplente.

“Comitato torinese per la laicità della scuola”

E' ripresa la collaborazione da tempo esistente con il Comitato che riunisce dal 1983 cittadini ed enti impegnati nella promozione e nella difesa della laicità dello Stato e della scuola pubblica; si prefigge il rispetto dell'uguaglianza delle diverse posizioni religiose, il confronto tra le culture e la loro reciproca integrazione nel rispetto delle diversità e dei diritti individuali. L'adesione sociale vede la presenza negli organi direttivi del di un rappresentante dell'Istituto nella persona di **Fulvio Gambotto**.

“SISLav Società italiana di storia del lavoro”

Il 5 ottobre 2012, presso la Sala Buoizzi della Camera del Lavoro di Milano, si è svolta l'assemblea costitutiva della Società Italiana di Storia del Lavoro – SISLav, cui l'Istituto Salvemini è stato fra i primi soci.